



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 47 DEL 20 GIUGNO 2023	O G G E T T O: PROBLEMATICA CARNEVALE - CHIUSURA SEDUTA -
--	--

L'anno **duemilaventitre** il giorno **venti** del mese di **giugno** alle ore **20.00**, in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'inizio della trattazione del punto, i Sigg.:

	Pres. Ass.			Pres. Ass.	
1. Messina Ignazio	P		13. Maglienti Lorenzo		A
2. Bono Calogero Filippo	P		14. Modica Gabriele	P	
3. Santangelo Carmela Maria E.	P		15. Catanzaro Giuseppe	P	
4. Bellanca Filippo	P		16. Bivona Ignazio	P	
5. Cognata Gaetano	P		17. Mandracchia Paolo	P	
6. Ambrogio Giuseppe	P		18. Certa Antonino	P	
7. Grassadonio Alessandro		A	19. Brucculeri Raimondo	P	
8. Curreri Alessandro	P		20. Ruffo Giuseppe		A
9. Leonte Fabio Michele	P		21. Venezia Antonino	P	
10. Maniscalco Isidoro	P		22. Catanzaro Clelia		A
11. Bentivegna Pasquale	P		23. La Barbera Luca	P	
12. Campione Calogera Daniela	P		24. Blo' Maurizio Michele	P	

PRESENTI : 20 ASSENTI : 4

Assume la Presidenza, il Presidente Avv. Ignazio Messina

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott. Manlio Paglino

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Dott. Fabio Termine, il Vicensindaco Fisco e gli Ass.ri Sinagra, Dimino, Sabella, Patti e Mannino

IL PRESIDENTE comunica che il prossimo punto è la problematica del Carnevale di Sciacca edizione 2023 ed è pervenuta oltretutto anche formalmente alla Presidenza del Consiglio Comunale una richiesta d'iscrizione del punto all'ordine del giorno del prossimo C.C. da parte di alcuni Consiglieri comunali. Dà la parola al Consigliere Bellanca che ha chiesto di intervenire.

Entrano i Cons.ri Grassadonio, Catanzaro C. e Ruffo - Pres. 23

IL CONS. BELLANCA dà lettura dell'o.d.g. presentato sul Carnevale 2023, che si allega agli atti.

IL PRESIDENTE dà lettura della prima domanda, come segue: conoscere il motivo reale che ha indotto la non esecuzione della manifestazione nel suo periodo naturale.

IL SINDACO crede di aver risposto a questa domanda in tante occasioni. Come più volte ha detto quando si sono insediati tra le cose che si sono trovati ad affrontare c'è anche un Carnevale che come fanno tutti si era concluso in una maniera che nessuno si era mai immaginato potesse succedere e che purtroppo è successo. Oltre a un Carnevale fermo anche per il fattore pandemico, che ha sconvolto tutta l'Italia e per queste ragioni soprattutto per la prima hanno dovuto avere una serie di interlocuzioni che ci sono state con tutti gli organi competenti e anche con il movimento dei carristi che lo ha supportato e supportato per tutta questa fase chiarendo sempre la distinzione dei ruoli, ma avendo tutti un unico obiettivo che era quello di far ripartire la festa e sia su sollecitazione dei carristi, ma anche per fatti concludenti che erano quelli di affrontare tutta una serie di problemi che ha detto già in precedenza. C'era un discorso legato al collaudo dei carri che come si è poi visto per la prima volta nella storia del Carnevale di Sciacca è stato questo un servizio garantito al Comune e gli pare evidente il motivo e tutta un'altra serie di situazioni che sono quelle che ha sempre detto sul fatto che dal punto di vista della sicurezza chiaramente non era la festa che avevano ereditato, ma era una festa nuova tutta da ricostruire. Per tutte queste ragioni si è condiviso con i carristi, ma anche a causa di tutte questi problemi che si dovevano affrontare di non fermare la festa, perché sarebbe stato un delitto fermarla, ma posticiparla nel mese di maggio per avere tutto il tempo per poter affrontare una nuova costruzione di questa festa cosa che già in altre occasioni aveva puntualizzato.

IL PRESIDENTE dà lettura della seconda domanda: conoscere il costo complessivo dell'intero allestimento della kermesse e il dettaglio analitico dei costi di ogni singola voce che compone l'ammontare definitivo.

IL SINDACO dice che la spesa al netto di tutto è 77 mila euro, chiaramente nel dettaglio ci sono tutti i premi dei carristi, c'è il servizio assistenza alla popolazione, servizio di assistenza sanitaria, il noleggio dei bagni chimici, il collaudo dei carri, il bus navetta, poi il personale chiaramente e quindi gli straordinari del personale.

IL PRESIDENTE il dettaglio degli oneri è rimasto in capo al Comune a seguito dell'avviso pubblico concernente l'affidamento ai privati e successivo allo spostamento della manifestazione ad altro sito, conoscere quali servizi sono stati implementati dopo lo spostamento in contrada Perriera.

IL SINDACO dice che in capo al Comune oltre a una parte del premio dei carristi che sono i famosi €90.000, è rimasta anche l'assistenza sanitaria, l'assistenza alla popolazione, chiaramente il collaudo dei carri lo aveva già anticipato, che prima di questa esperienza non era in capo né alla Società e neanche al Comune, ma era una cosa che gestiva il carrista in maniera autonoma e nello spostamento al quartiere Perriera chiaramente c'è

stato un implemento di spesa riguardante il noleggio dei bagni chimici, ma anche i bus navetta che il Comune ha garantito per le attività che erano all'interno del centro storico che avevano degli ospiti chiaramente da portare alla Perriera, ma che poi è servito anche a tutti i residenti che hanno evitato di ingolfare di macchine il quartiere Perriera.

IL PRESIDENTE conoscere il dettaglio degli introiti a della ditta privata che ha svolto il servizio di organizzazione di gestione, ribadire la percentuale esatta della royalty che andrà a beneficio del Comune di Sciacca, conoscere se la ditta privata ha onorato a tutti gli impegni assunti con l'idea progettuale presentata in fase di gara.

IL SINDACO l'incasso netto della società è di 217.197 euro di cui il 9,15% è la quota che deve versare al Comune di Sciacca. Allora sono stati venduti 11.097 abbonamenti per 4 giorni riguardanti i residenti, 1.283 abbonamenti per due giorni, Quindi per un fine settimana piuttosto che un altro sempre dei residenti, 9178 ingressi invece giornalieri dei residenti nei quattro giorni, quindi complessivamente, 15.698 ingressi giornalieri dei non residenti, 596 abbonamenti per due giorni non residenti e 222 abbonamenti per quattro giorni non residenti. La ditta deve ancora onorare la quota da versare al Comune e l'ultimo versamento ai carristi, al Comune andranno quasi 20 mila euro di royalty.

IL PRESIDENTE passa all'altra domanda e chiede se la Ditta ha onorato tutti gli impegni assunti relativamente alle migliorie proposte alla progettualità presentate in fase di gara, conoscere il dettaglio degli incassi giornalieri. Si intende conoscere quali norme sono state adottate relativamente al contratto stipulato tra Amministrazione e la Ditta a seguito dello spostamento della kermesse dal centro storico alla Perriera, che ricorda essere stato stipulato prima dello spostamento.

IL SINDACO dice che in merito a questo sia opportuno l'intervento del Segretario generale perché è stato un atto chiaramente gestionale.

IL PRESIDENTE passa dunque all'altra domanda e dice che si rende inoltre necessario avendo appreso dalla stampa locale le molteplici criticità che si sono manifestate in sede di valutazione dei carri allegorici con un accento maggiore subito dopo la consegna delle schede di valutazione da parte dei giurati conoscere cosa è realmente accaduto relativamente alla possibile incompatibilità di un membro, se questa incompatibilità è stata realmente accertata con dichiarazione a firma dell'interessato, conoscere se i giurati hanno dichiarato ancor prima di avviare la propria funzione eventuali cause di insussistenza ed incompatibilità, conoscere quali normative sono state adottate per procedere alla nomina dei membri supplenti e come sono avvenute la fase di valutazione post sostituzione dei componenti.

IL SINDACO risponde che anche questo aspetto è un fattore gestionale che avrà modo di chiarire il Segretario generale.

IL PRESIDENTE altra domanda è di essere messi a conoscenza dello stato in cui si ritrovano ad oggi le buste contenenti le valutazioni dei due giurati sostituiti.

IL SINDACO dice che anche questo aspetto riguarda l'ufficio.

IL SEGRETARIO GENERALE dice che le norme in generale applicate sono quelle dell'art. 164 e seguenti del codice degli appalti che regolano appunto la concessione di servizio pubblico. Lo spostamento non è avvenuto in base a una norma specifica, ma in base a un'esigenza di fatto sopravvenuta che ha imposto lo spostamento della manifestazione. Incompatibilità e conflitto di interesse dei commissari di gara, quindi Innanzitutto hanno reso tutti la dichiarazione preventiva di assenza di cause di incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi del 445 del 2000, così come imposta dalla normativa del codice degli appalti specifica, quindi articoli 77 e 42 del decreto legislativo

50 del 2016 così come è previsto anche nel piano triennale anticorruzione in vigore presso il nostro Comune, per cui il problema nasce da una segnalazione pervenuta dal legale di un'associazione partecipante, che appunto sollevava una questione legata a un possibile conflitto di interesse tra un componente della giuria e un soggetto appartenente a una delle associazioni partecipanti, quindi ricevuta questa segnalazione necessariamente è stata aperta un'istruttoria, è stata verificata la presenza del conflitto di interessi che effettivamente è stato ritenuto sussistente. Quindi, era un conflitto di interesse che riguardava un membro della giuria che era stato abilitato quindi a esprimere un voto su un singolo elemento di valutazione, gli pare quello sulla coreografia. Per cui, accertato che esisteva il conflitto di interessi, evidentemente sono state applicate quelle norme appunto poc'anzi richiamate del codice di appalti articolo 77 in tema di incompatibilità che prevede l'applicazione generalizzata all'articolo 42 che è specifico sul conflitto di interesse a tutte le gare riguardanti affidamenti di appalti pubblici, quindi anche quelli fuori dal codice degli appalti. Questo è importante ed effettivamente stanno parlando di una procedura di gara assai atipica, si parla della procedura che vedeva come oggetto la valutazione di questi carri allegorici e quindi una procedura tutta legata ad aspetti di tipo artistico per cui anche una procedura di questo tipo l'articolo 77 espressamente prevede l'applicazione generalizzata all'articolo 42 sul conflitto di interessi che è norma generale, per cui a questo punto si sono prese in considerazione le linee guida ANAC 25 del 2020, che regolano appunto queste ipotesi di conflitto di interessi, che si verificano nel corso dello svolgimento della gara, che possono appunto riguardare uno dei componenti della giuria. Ebbene queste linee guida rinviano con queste ipotesi specifica a due sentenze del Consiglio di Stato sezione terza, la 4830 del 2018 e la 6.299/2018 che è successiva e che richiama il principio di diritto affermato dalla prima sentenza, quindi il Consiglio di Stato dice che i lavori di una Commissione di gara nell'ambito delle gare pubbliche sono lavori attribuibili alla Commissione nella sua interezza anche perché di norma ai sensi della linea guida 5 dell'ANAC e sempre all'articolo 77 del codice degli appalti queste Commissioni sono costituite da tre o da 5 elementi che operano in via unitaria, quindi sostanzialmente i punteggi vengono espressi complessivamente dalla Commissione e quindi è fondato chiaramente il rischio che entrambi si influenzino a vicenda, per cui il conflitto di interessi che può investire un singolo componente evidentemente porta al fatto che questo possa influenzare gli altri componenti della giuria, da qui quindi il Consiglio di Stato in questa ipotesi prevede appunto come conseguenza la necessità che vengano sostituiti tutti i membri della Commissione appunto sul presupposto che ogni singolo elemento di valutazione ha attribuibili alla Commissione la sua interezza e quindi tutti i componenti si influenzano a vicenda. Per cui questa dirigenza ha effettuato questo tipo di ragionamento, quindi premesso che le norme sul conflitto di interessi si applicano anche a questo tipo di gara ci troviamo però di fronte a una gara assai peculiare e atipica, una gara appunto che nella sua tipicità e peculiarità ha previsto la nomina di una Commissione costituita da 16 elementi evidentemente non è una Commissione usuale come quelle ordinariamente previste di tre o cinque elementi, 16 elementi che hanno operato non in modo collegiale, è stato prevista appunto una votazione a due a due. Ogni singolo aspetto di valutazione votavano due componenti e il voto era un voto segreto, per cui ragionando si è arrivati alla conclusione che la Commissione in realtà fosse di fatto non formalmente ma di fatto costituita da otto subcommissioni che quindi operavano separatamente per i singoli aspetti di valutazione di tipo artistico, per cui operando secondo il principio di prudenza e volendo applicare tutte le regole in precedenza indicate poteva essere sufficiente evitare

questa influenza reciproca semplicemente sostituendo i due componenti che erano stati investiti di quella valutazione, di quell'aspetto specifico di valutazione dove si era verificato il conflitto di interesse, per cui si è deciso per efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa di sostituire entrambi i due componenti che avevano effettuato quel voto segreto legato a quello specifico aspetto, che era l'aspetto legato appunto alla coreografia. Quindi la sostituzione è avvenuta attraverso i criteri già stabiliti nella precedente determina di nomina dei membri della Commissione dove erano stati già individuati due membri supplenti quindi il criterio c'era ed è stato utilizzato per cui sono stati sostituiti i due Commissari comunque indicati come supplenti per cui a seguito di questa sostituzione la Commissione si è riunita e quindi è stato di fatto annullato il voto di questi due precedenti Commissari e il loro voto è stato sostituito da un nuovo voto segreto degli altri due Commissari sostituiti. I voti ancora non sono stati aperti e sono attualmente conservati in attesa appunto di essere aperti per proclamare l'esito dei punteggi attribuiti dai vari Commissari che hanno operato a due a due.

IL CONS. BELLANCA chiede un chiarimento al Dirigente del settore e cioè sulle norme di spostamento utilizzate per lo spostamento del Carnevale dal centro storico alla Perriera non gli pare che si può fare una gara in un determinato modo e poi la cambio dicendo alla persona interessata se è disponibile a cambiarla, perché ci poteva essere anche qualche altro che sulla base di una location diversa da quella aveva più intenzione a partecipare, perché poteva avere una convenienza maggiore per una serie di progettualità. Gli pare che applicare il codice degli appalti a un giuria di valutazione dei carri sia una cosa un pochettino esagerata. Il segretario dice che quando succede un fatto del genere deve essere sostituita la Commissione per intero, ma non gli pare che sia stata sostituita la Commissione ma sono stati sostituiti solo i due componenti che valutavano uno dei pezzi che compongono il risultato finale, non è stata una cosa corretta, perché il risultato di quei due componenti va a inficiare il risultato finale dell'ordine di arrivo dei carri. Quindi se è stato utilizzato il codice degli appalti non è stato applicato bene, lui ritiene che sia una forzatura normativa l'applicazione del codice degli appalti su una giuria di questo tipo perché non dovevano affidare nessun incarico, non dovevano affidare nessun lavoro, non dovevano fare nessun tipo di operazione di questo tipo ma qualora fosse giusto l'operazione di applicare il codice degli appalti non è stata applicata correttamente Perché avere tolto due componenti soltanto non giustifica l'applicazione del codice degli appalti. Quindi, per lui è stato fatto un lavoro sbagliato.

IL SEGRETARIO GENERALE dice di avere specificato che questo è un ragionamento giuridico alla luce delle regole di efficienza, di economicità e sveltezza amministrativa che ha portato a considerare quella Commissione come costituita da subcommissioni. Ripete che questo non è scritto nelle norme, quindi le norme sono articolo 77, Articolo 42, le linee guida ANAC 25, le sentenze del Consiglio di Stato, sezione terza, applicando tutta questa disciplina comunque si è una Commissione atipica, perché normalmente non c'è una Commissione fatta da 16 elementi, che valuta elementi di tipo artistico, si è arrivati a questo tipo di ragionamento.

IL PRESIDENTE apre la fase di richiesta di chiarimenti

IL CONS. BELLANCA dice che la giuria viene nominata con una serie di componenti che ognuno valuta ovviamente la propria tematica, dopodiché si è deciso, anche se il metodo è sbagliato, è successo tante volte, sperava che questa volta si cambiasse invece è rimasto uguale, ha deciso di mettere due componenti per ogni tematica per equilibrare ovviamente il giudizio su quella determinata tematica. Però, ribadisce che se si deve

applicare il codice degli appalti è nullo. L'altra domanda è che il Segretario ha detto che sono state firmate le dichiarazioni di incompatibilità, ma era una incompatibilità non prevista quella scritta nella dichiarazione e quindi è subentrata un'altra tipologia di incompatibilità oppure quella che è stata firmata era stata firmata una cosa non corretta.

IL SEGRETARIO GENERALE la dichiarazione di assenza di conflitti di interesse e incompatibilità è standard ed è generica, non entrava nello specifico. Di fatto, poi, in concreto si è rilevata la sussistenza di un'ipotesi di conflitto di interessi.

IL CONS. SANTANGELO in una prima determina è specificato che i componenti della giuria vengono scelti e indicati dall'Amministrazione comunale a seguito di un'attenta valutazione dei curriculum, quindi presume che questi abbiano presentato dei curriculum, abbiano presentato tutti gli allegati, la documentazione a supporto anche per escludere l'eventuale conflitto di interesse, che non riescono nemmeno a capire di che tipo di conflitto di interesse si tratta, quindi che tipo di parentela, se c'era affinità e così via, quindi navigano un po' nel buio, perché in realtà non sono a conoscenza in realtà di che tipo di conflitto di interesse si tratta. Quindi si è proceduto alla nomina anche di un Presidente di Commissione di giuria, non sono state fatte le giuste valutazioni in merito alla documentazione che era stata presentata e si è proceduto alla nomina di questa Commissione, successivamente a seguito di un'istanza presentata da parte di una delle associazioni dei Carristi dove mette in evidenza che uno di questi componenti abbia un conflitto di interesse, ma non si conoscono le reali motivazioni di questa sostituzione, si è proceduto alla sostituzione, ma sulla base di che se non erano già stati stabiliti dei criteri iniziali, se non c'erano delle linee guida iniziali, sulla base di che cosa si è proceduto a sostituire e poi non riesce a capire nemmeno un'altra cosa cioè si fa riferimento ad una composizione della Commissione sul punto si esprime il Consiglio di Stato dove fa riferimento che ha affermato la necessità, nel caso di conflitto di interessi, di sostituire non soltanto il Commissario compatibile, ma anche tutti gli altri componenti della commissione, si è proceduto ad escludere un solo componente ed è quello che non capisce. Queste buste chiuse dove già all'interno c'è una votazione che era stata precedentemente fatta da questi due giurati che fine fa, viene strappata, viene buttata cioè non c'è il rischio di una possibile azione da parte delle altre associazioni di carristi che possono bloccare immediatamente l'elezione del vincitore e quindi ci si ritroverebbe il prossimo anno senza avere un vincitore della manifestazione. Poi un altro chiarimento che chiede al Sindaco, in merito al costo complessivo che ha detto essere di 77.000€, gli oneri a carico del Comune 90mila euro. Si chiede l'assistenza medica, i bus navette, i bagni chimici, questi sono costi in più che il Comune di Sciacca ha dovuto sostenere o rientrano nel costo complessivo di 77, perché presume che da 90mila euro abbia detratto la somma di €19.863 che ancora la ditta non ha onerato e quindi non ha versato, allora si chiede se sono già compresi anche questi ulteriori costi nel costo complessivo di 77.000 euro.

IL SEGRETARIO GENERALE chiarisce che la valutazione dei curricula non è una valutazione che tiene conto del conflitto di interesse anche perché il conflitto di interesse è una potenziale situazione, è un contenitore vuoto, non c'è una definizione Chiara di conflitto di interesse tant'è che ci si affida alle autocertificazioni dei soggetti, valuta le competenze ed eventuali profili di incompatibilità che invece sono tassative e sono previsti dall'art. 77, incompatibilità legate magari all'aver svolto già precedenti fasi legate alla gara. Sul conflitto di interesse però è previsto specificatamente l'obbligo di dichiarazione e quindi è eventualmente un problema che poi emerge anche successivamente. È chiaro che non possono essere noti tutti gli eventuali fatti che

possono portare a un conflitto di interessi, infatti è previsto un controllo successivo a campione sulle dichiarazioni effettuate ai sensi del 445/2000. Dopodiché il tipo di conflitto di interessi è un conflitto che riguardava una parentela, quindi una parentela abbastanza lontana, ma c'era appunto un componente della giuria che si era occupato specificatamente sugli aspetti legati alle coreografie. Quindi questi voti sono stati evidentemente annullati, ma sono agli atti, sono sempre messi in busta chiusa e sono rimasti proprio per eventuali accessi agli atti e quant'altro. Ripete la Commissione ha votato a 2 a 2 perché il ragionamento è che di fatto la Commissione non ha svolto dei lavori in via unitaria così come prevede il Consiglio di Stato imponendo la sostituzione, ma hanno lavorato a due a due, a compartimenti stagni e come se fossero delle subcommissioni ma questo è un ragionamento che può piacere o non può piacere.

IL SINDACO ripete che i 77 mila euro è il costo complessivo al netto di tutto.

IL CONS. BENTIVEGNA avendo votato a compartimenti stagni, chiede se poi c'è stato un documento che riassume o sarà fatto all'apertura.

IL SEGRETARIO GENERALE ripete che le buste non sono state aperte, ma sono delle buste a voto segreto, quindi riguardano i singoli aspetti e quindi ci sarà una somma dei voti.

IL CONS. BIVONA voleva sapere da chi sono stati individuati questi due componenti e se i componenti supplenti sono già indicati nel provvedimento di nomina originaria e se questi soggetti avevano le medesime competenze dei soggetti che hanno poi deciso, cioè questi sono supplenti di tutti. Poi, ha avuto notizia che è stata depositata un'istanza di revoca in autotutela data a 16 giugno 2023 da parte di un'associazione, voleva sapere se già c'è stata una decisione rispetto a questa istanza, perché siccome c'è un termine di legge che deve essere rispettato laddove non fosse stato esitato, si rende conto che un'eventuale apertura delle buste sarebbe sub iudice, nel senso che laddove si ritenesse accogliere davanti al Comune di Sciacca o successivamente davanti alla giustizia amministrativa questo provvedimento verrebbe annullata completamente la decisione. Quindi chiede se è stata già decisa questa richiesta di revoca in autotutela. E poi voleva chiedere al Sindaco quanto è stato l'incasso da parte della ditta per quanto riguarda l'affitto degli stand.

IL SEGRETARIO GENERALE dice che questo bando molto peculiare prevedeva che si nominasse la dirigenza su indicazione dell'Amministrazione, quindi l'Amministrazione ha inoltrato con direttiva i nominativi e i curricula e sono stati poi nominati da questa dirigenza. I due sostituti erano previsti nella stessa determina di nomina, chiaramente avevano quelle competenze generali per poter valutare gli aspetti artistici dei carri allegorici, ma effettivamente non avevano una competenza specifica su ogni singolo elemento. Invece di andarli a prendere fuori chissà come, già c'era un criterio, un meccanismo stabilito da un atto amministrativo con la precedente determinata e quindi sono stati individuati questi soggetti che già erano stati previsti a Monte come sostituti. Fermo restando che l'autotutela evidentemente non impone anche una risposta, però è implicito che per quello che si sta dicendo l'efficienza, l'efficacia e la sveltezza dell'azione amministrativa che porta ad andare avanti ed è intuibile anche l'eventuale risposta.

IL CONS. BONO quando il Sindaco deve indicare il costo del Carnevale che hanno organizzato gli altri dice costava 500-600 mila euro, quando deve rendicontare il Carnevale che ha organizzato la sua amministrazione dice che è costato 77 mila euro. Il Carnevale non è costato al Comune di Sciacca €293.000 come dice il dottore Carlino che fornisce alla Commissione un elenco di costi, non dice 100, 200-300 o come dice il

Sindaco 77 senza dite come ci arriva a 77. Il dottore Carlino dà un elenco di costi dettagliato, a questo elenco di costi ne aggiunge un altro lui, quindi non è costato 293 come dice il dottore Carlino, è costato 320 mila euro perché in questo elenco di costi non c'è la pulizia del sito, perché la pulizia del sito è all'interno del Piano Aro cioè la ditta che ha in appalto il servizio raccolta dei rifiuti ha anche la pulizia, quindi la pulizia straordinaria che negli anni 2014/15 che veniva ad essere inserito nel costo del Carnevale oggi viene sottratto dal costo formale e visibile, ma la ditta che ha in appalto il servizio va a pulire alcune strade del Carnevale, lo pagano sempre i cittadini all'interno della tariffa nel piano e che stima all'incirca 25.000€, quindi sommati ai €293 si va all'incirca a 320.000. Fa l'elenco dei costi, chiedendo al Sindaco come fa ad arrivare a 77 mila euro.

IL SINDACO chiarisce che non è il suo obiettivo quello di dimostrare chi ha speso di più e chi ha speso di meno, perché anzi dice una cosa e cioè che quando ha parlato del Carnevale di Sciacca ha sempre detto che il risultato che quest'anno si sarebbe ottenuto era un risultato anche delle Amministrazioni precedenti, che hanno avviato un percorso di spersonalizzazione del Carnevale di Sciacca dal Comune e invece progressiva diminuzione dei costi del Comune. Questa è una cosa che ha sempre detto e quindi gli pare che su questo sono diametralmente in posizioni diverse forse anche su tanto altro. Gli risultano tante voci riguardanti il Carnevale, ma altre no, perché in quest'aula ci sono anche personalità che hanno amministrato e che non possono fare finta di non sapere che cosa significa amministrare, forse possono far finta gli altri, ma chi ha amministrato, ha avuto ruoli di rappresentanza importanti, che li hanno anche condotti a livelli importanti di altri Enti territoriali e sanno benissimo che un impegno di spesa di 25 mila euro sulle patate, se si è potato via Allende, lì c'è una cosa da mandare alla Corte dei Conti, perché se hanno potato via Allende con 25.000€, portatela alla Corte dei Conti questa determina, perché ci sarà qualcosa che non va. Si riserva di intervenire più tardi su questa cosa, perché crede che non è una cosa da richiesta chiaramente, ci vuole un intervento bello corposo per spiegarlo a tutta la Città. Viabilità €15.000, se qualcuno in questa aula pensa che con 15 mila euro hanno praticamente asfaltato tutta via Allende, lo può ritenere ma ne parlerà più tardi. Informa sul fatto che la Regione ogni anno dà il contributo al Carnevale di Sciacca e non solo per il Carnevale di Sciacca, c'è una quota poi per Misterbianco, per Acireale, funziona così se al Cons. Bono non risulta ne può parlare con un Assessore che ha esercitato questa delega, un ex Assessore che ha esercitato questa delega e che è stato uno degli artefici del livello del Carnevale che in questo momento c'è perché è stato uno di quelli che progressivamente ha fatto diminuire la spesa, quindi può chiedere consigli benissimo all'ex Assessore Bellanca che sicuramente avrà le idee molto più chiare rispetto a tanti altri. Si riserva chiaramente durante la discussione generale di approfondire questi temi.

IL CONS. SANTANGELO chiede al Sindaco se nell'organizzazione della manifestazione sono stati esclusi artisti locali che erano già inseriti nel programma del Carnevale pubblicato anche sul sito del Comune di Sciacca.

IL SINDACO fa una doverosa premessa a supporto di chi sta ascoltando e cioè se tutta questa dovizia di particolari l'avessero su tutti i temi della Città questa Città splenderebbe. Gli pare che il riferimento sia chiaro e lapalissiano visto anche che è stato fatto un comunicato stampa degno praticamente del miglior Carcerato di guerra, perché è stato quello il comunicato stampa, si è sentito veramente nella difesa di un miglior carcerato di guerra.

IL CONS. SANTANGELO invita il Sindaco a limitarsi a rispondere al chiarimento.

IL SINDACO nella fattispecie quello che succede è che il soggetto in questione risulta anche a lui che fosse stato inserito dalla società organizzatrice tra gli artisti locali, che si sarebbero dovuti esibire in una delle quattro serate. Risulta anche a lui che il soggetto in questione, in tantissimi occasioni, riuscendo anche molto bene ha operato un'ottima satira non soltanto nei confronti di questa edizione, ma in realtà in tante altre edizioni, quello che succede è che poi successivamente all'inserimento del soggetto all'interno della programmazione della festa è stato diramato un video dove tra le altre cose c'erano anche le immagini dell'Organizzatore oltre che del Sindaco con delle frasi che non possono corrispondere alla satira del Carnevale saccense e che sicuramente non sono un insegnamento per i bambini che sono i nostri primi fruitori di questa festa. Per quanto riguarda il soggetto in questione può chiedere informazioni anche all'ex Assessore Bellanca che in altre occasioni si è ritrovato a dovere gestire questa situazione sotto altre forme. Ma sarà lui ad approfondirla perché chiaramente è una cosa che ha ricordato lui. Per il resto crede che in quest'aula si dovrebbe parlare di altro, si sta un po' andando veramente in argomenti che non sono veramente della nobiltà che lui dà a quest'aula.

IL CONS. BLO' ancora non ha capito se è il Ragioniere che scrive i numeri a caso o se il Sindaco è un mago, non ha capito chi dice la verità fra i due. Da una spesa di 293 non si può arrivare una spesa di 77.000€, avranno fatto una scontistica eccezionale.

IL SINDACO ripete che il costo dei 77.000€ è al netto di tutte le entrate.

IL PRESIDENTE chiude la fase dei chiarimenti ed apre la fase della discussione generale.

IL CONS. AMBROGIO dice che questa sera si aspettava che si parlasse, oltre che di Terme, anche di Ospedale, del ponte Cansalamone chiuso da 15 anni e invece si sta parlando del Carnevale. Il Sindaco decide di fare ripartire il Carnevale e non capisce qual è la sua colpa. Bisogna dedicarsi ad altro per il bene di questa Città.

IL CONS. BRUCCULERI crede che se non fosse stato per la capacità dei carristi che riescono a esprimere qualità ai carri sarebbe saltato tutto. Critica il fatto che si è fatto pagare il Carnevale ai residenti per trasferire i soldi da Sciacca al privato e poi crede che non sia costato 77.000€. Perché la matematica non è un'opinione. Il Sindaco sta mistificando la realtà e la Città sta morendo. È giusto che il Carnevale venga fatto ma non si possono spendere 300€ mila euro con una Città distrutta, è un reato, è veramente grave, moralmente grave perché la Città sta piangendo e noi lì a fare una festa a cui hanno partecipato solo abitanti dei paesi limitrofi, invece si devono attirare turisti e risorse.

IL CONS. BIVONA ritiene che sia vero che è stato un Carnevale per i saccensi e dell'interland. Invita il Sindaco ad organizzare il prossimo anno il Carnevale in via Ghezzi in modo tale che si fa la scerbatura, la sistemazione delle strade. Il Sindaco ha azzerato il suo fondo di riserva ha utilizzato il fondo di riserva e tutte le volte che ha utilizzato il fondo di riserva c'era scritto la motivazione organizzazione Carnevale di Sciacca. Non contesta il fatto che siano stati spesi 200.000 euro, ma basta dirlo, non è un problema, non è un fatto assurdo che un'Amministrazione che punti su una manifestazione così importante possa avere un costo, ci mancherebbe, non è questo il problema, ma non può venire a dire che ha speso 77 mila euro perché è offensivo non nei loro confronti, ma è offensivo nei confronti del direttore di ragioneria che ha consentito al Sindaco di fare la festa con grandissimi sacrifici, perché il direttore di ragioneria ha attestato quelle somme sulla base di principi contabili non sulla base di un'invenzione e questi principi contabili erano fondati sul presupposto che si stava organizzando la manifestazione Carnevale di Sciacca, quindi non si meravigliano che possa avere speso questa somma e poi il Sindaco

non può venire a dire, facendo il professorino, perché non si occupano in Consiglio comunale di cose più importanti, quando il Sindaco è da 6 mesi che lavora per Carnevale di Sciacca. Poi dà lettura di una lettera del Sindaco del 2017 in cui scrive a Peppe Nappa, che tutto era diventato un affare gestito da un club ristretto, perché in quel momento aveva la necessità di attaccare determinate persone che sono le stesse persone che oggi vediamo coinvolte in tutte le sue manifestazioni, un club così competente e affidabile che si è dimostrato più interessato ai suoi onori e troppo sbadato per i suoi oneri e che non è riuscito nemmeno a tenere aperto l'info Point turismo, come se oggi fosse aperto. Questi pochi eletti hanno preso con arroganza il sopravvento sulla festa fino a spodestarsi e poi c'è un passaggio bellissimo dove si dice che ne hanno viste di tutti i colori, di sms dai poteri straordinari, tanto da bloccare una cerimonia di premiazione cioè quello che è successo quest'anno, abbiamo letto di giurati sbadati, quello che è successo quest'anno, giurati sbadati che hanno fatto una dichiarazione ex 445 che è rilevabile penalmente, pronti a ritrattare il loro voto, giurie chiaroveggenti, le stesse di quelle di ora. Cioè casualmente ci sono solamente due Associazioni che depositano le richieste di autorità che pensano di essere la prima e la seconda, come fanno a saperlo, sono chiaroveggenti pure loro, questo lo dovrebbe spiegare il Sindaco. Poi c'è un p.s. dove si dice che per la manifestazione carnascialesca è stata prosciugata l'imposta di soggiorno, lettera firmata da Mizzica 2017. Il Sindaco è un chiaroveggente, ha scritto qua tutto quello che pensava di fare del Carnevale di Sciacca e allora siccome amministrare è difficile, non contesta che il Sindaco lo abbia potuto scrivere in giovinezza, perché ci può stare assolutamente, c'era la volontà di partecipare a competizione elettorale, di raggiungere l'obiettivo che ha raggiunto e gli fa sempre i complimenti per il fatto che è diventato Sindaco della Città, però ribadisce che siccome il Sindaco dice che è difficile amministrare, è difficile organizzare una festa e quindi conseguentemente una festa ha un costo, non può organizzare un gran premio di Formula 1 spendendo 5.000€, gli pare normale, è nelle cose che è una manifestazione importante, perché non è sconvolgente, perché se l'obiettivo era quello di attrarre nei confronti della Città di Sciacca un fiume di persone che arricchivano il nostro territorio, ne ha spesi 200.000, ne abbiamo incassato 500.000, gli avrebbe fatto l'applauso, non è il problema di quanto spendi. Il problema è sempre legato all'introito che riesci ad avere, quindi siccome lui è per l'investimento pubblico che consente al privato di avere un rendiconto importante, è importante investire. Da lì a breve ci saranno delle manifestazioni importanti in piazza Angelo Scandalato che creano un indotto importante per la nostra Città, ci sarà una ditta privata che lo organizzerà, ci sta assolutamente, si paga un biglietto, ci sta, chi vuole partecipare paga e si gode la festa, ma questi soggetti creeranno indotto, quindi anche se darà un contributo, una partecipazione non lo meraviglia, perché lei potrebbe dare 10 e fare incassare alla città 1000, quindi ci può stare assolutamente. Lui da Assessore l'ha fatto, da Assessore ai lavori pubblici non facendo introitare somme alla Città di Sciacca per oneri di urbanizzazione pur di avere opere pubbliche, perché nel momento in cui tu non riesci a farle le cose devi trovare la strada che ti consenta di poterlo fare. E poi, infine, il Questore ha fatto la sua intervista e ha detto la verità, che non è la sua verità, dovrebbe essere la verità. Il Questore ha detto in maniera molto chiara che c'è stata un'attività di interlocuzione con l'Amministrazione che era partita già da mesi, nella quale era stato rassegnato che il Carnevale così come lo amano non era possibile da poter realizzare e allora la domanda è sempre la stessa, perché ha montato il palco in piazza Scandalato, non doveva farlo, bastava venire in Consiglio comunale, rassegnare per tempo le problematiche e si andava alla Perriera. Comunica che

depositeranno una proposta, perché ritengono che il Carnevale di Sciacca non può essere quello di quest'anno.

IL CONS. BONO ricorda all'amico Ambrogio che se questa sera in Consiglio comunale si è parlato di Terme davanti alla Città lo si deve alla sua parte politica, perché probabilmente ne avrebbero parlato fra qualche mese o fra qualche anno, se qualche mese fa si è parlato di sanità dentro quest'aula è perché questa parte politica ha fatto richiesta di comunicazione e quando è intervenuto in precedenza ha già annunciato prima ancora che lo dicesse il collega Ambrogio che è loro intenzione, perché ne hanno parlato qualche giorno fa nel corso di una riunione di portare l'argomento di nuovo in aula sulla sanità pubblica in questa Città, quindi se non si parla di sanità forse si dovrebbe dire alla parte politica opposta. E poi, la festa del Carnevale appartiene alla Città di Sciacca, appartiene alla tradizione, è nel DNA dei saccensi. Lui è un amante viscerale del Carnevale, è stato presente tutte e quattro i giorni e si è divertito alla Perriera, perché il Carnevale ha divertito le persone, non si sta parlando se il Carnevale alla Perriera, poi nel suo complesso è stata una bella festa, ma non è il Carnevale, questo è il punto nodale. Va affrontato il fatto di cosa si vuole fare del Carnevale, se si vuole farlo diventare una fiera, perché a lui questo è sembrato. La gente di Sciacca era abituata a vedere un altro Carnevale. Poi in ordine sparso poco fa il Sindaco ha detto e fa un sorriso sarcastico ma fine a se stesso che è stato spostato il Carnevale da febbraio a maggio per organizzare meglio la festa, ma non gli sembra che l'organizzazione nel suo complesso sia andata per il verso giusto e lo spostamento da febbraio a maggio ha avuto come giustificazione poterlo organizzare meglio, sinceramente non gli è sembrata una risposta idonea, così come lo spostamento, c'è qualcosa che non quadra in tutto quello che è successo nel confronto fra Amministrazione, Ditta e organi di Polizia, perché il Sindaco l'8 maggio dice in un'intervista che non c'è mai stato dubbio che il Carnevale si potesse non svolgere in centro e c'erano interlocuzioni tenute il 6-7 maggio. Il Questore dice che il Prefetto aveva detto all'Amministrazione che il Carnevale non si poteva fare in centro e il Sindaco l'8 di maggio dice che non c'è mai stato dubbio che il Carnevale si potesse non svolgere in centro storico. E allora cosa è successo realmente, questo si chiede ancora, il bando fatto secondo determinate modalità che poi non potevano applicarsi secondo le prescrizioni che dava la Questura e questa è una delle cose che realmente sono accadute. Non si sa, chi realmente ha percepito qualche cosa ancora non si riesce a spiegare a fondo cosa è accaduto, che la Ditta ha detto se non si fa il Carnevale alla Perriera non avrebbe fatto il Carnevale in centro alle condizioni diverse, cioè con i carri fermi, con i gruppi che non potevano sfilare, non si sa. Altro capitolo, i costi, il Sindaco ha detto in sede di chiarimenti che il carnevale è costato €500.000 in passato e se il ragionamento è questo lui dice che il Carnevale è costato €500.000 quest'anno e lo spiega pure perché €320.000 è costato alle casse del Comune secondo quella elencazione fatta, elencazione dati forniti dall'Ufficio di ragioneria che domani forniranno alla stampa così tanto per essere chiari dove a dato dell'Ufficio di ragioneria va aggiunto €25.000 di pulizia delle strade e di tutta la manifestazione che è contenuto nel Piano Aro e poi a questi 300 mila euro hanno aggiunto i costi che ha dovuto sostenere la Ditta, quindi nel suo complesso la manifestazione è costata 500 mila euro e con questo non vuole dire che è una accusa all'Amministrazione, però se il Sindaco dice che il Carnevale è costato 70 mila euro e in passato costava 500 mila euro, lui la deve pur dare una risposta tecnica, poi il Sindaco dirà però la viabilità, la potatura e l'impianto al museo del Carnevale non ce li mette dentro. Eppure coperto da imposta di soggiorno e nella determina c'è scritto Carnevale,

toglie i soldi delle royalty, va bene, toglie i soldi del suolo pubblico, perché non incassati mentre l'Ufficio di ragioneria li mette come un costo, poi prende il contributo di 80.000€ dalla Regione, straordinario, perché era contributo 2022-2023 e proprio la quota doveva essere €40.000 il prossimo anno potrebbe anche essere 20.000 c'era anche negli anni precedenti quando il Sindaco dice che il Carnevale costava €500.000, c'era pure il contributo della Regione, ma il Sindaco non è che dice costava 500 mila euro e poi c'era il contributo della Regione e poi c'erano queste cose da togliere, no, ma dice in maniera surrettizia costava 500 mila euro in passato. Prima che conclude desidera dire anche due parole sulla questione della giuria, anche lì c'è stata una gestione non perfetta e la colpa che si può addebitare all'Amministrazione è quella di essere in squadra poi alla fine con chi gestisce i procedimenti e le procedure amministrative. C'è sempre un confronto anche nella individuazione dei membri della giuria, anche lì probabilmente approssimazione e mancanza di lucidità nelle scelte, questo è successo, non lo dice lui ed è la percezione della Città che qualcosa non va e anche questa sera con tutto il rispetto del Dirigente, del Segretario comunale, nelle risposte ci sono state alcune cose che non sono state ben chiare nelle risposte, c'era l'applicazione del codice degli appalti, però la giuria la si è considerata a sub compartimenti, no la giuria andava sostituita per intero, no perché è stata considerata a sub compartimenti e queste cose lasciano l'amaro in bocca e fanno percepire che nell'organizzazione complessiva ci ne sono state tante pecche e mancanze. Quindi, la risposta iniziale del Sindaco quando dice che è stata spostata a maggio per organizzarla meglio, poteva anche evitarsela, poteva anche ammettere che nella fase di insediamento probabilmente non hanno affrontato appieno la questione e sono arrivati tardi, non è una colpa ammettere qualche peccato di inesperienza, però se ci dice di averla spostata a maggio per organizzarla meglio, si chiama la loro risposta e poi alla fine hanno preso più tempo per organizzarla avendo come risultato invece una manifestazione che su molti aspetti faceva acqua. Ringrazia chi veramente ha amore verso una manifestazione che rappresenta per la città di Sciacca la tradizione e la storia.

IL CONS. BELLANCA si trova a fare un'analisi semplicemente per un fatto, perché essendo stato Amministratore, come il Sindaco ha ricordato ed essendo stato Amministratore con una delega pesante, perché per una Città turistica la delega ovviamente del turismo, dello spettacolo è una delega pesante e avendo in aula l'Assessore uscente di quel ramo e il movimento Mizzica garantendo su tutto. Allora quando organizzò il Carnevale fece una lettera, una nota di indirizzo agli uffici a fine ovviamente della manifestazione per pubblicare tutti gli atti legati al Carnevale, c'era nel vecchio sito del Comune di Sciacca, che qua purtroppo non c'è più, perché è stato sostituito, c'era una sezione dove venivano messi all'interno tutti i costi, con tutte le determinazioni e delibere, quindi chiunque da qualunque parte del mondo andava a verificare proprio per evitare di trovarci, oggi, qua a cercare a destra e sinistra carte, documenti o valutazioni che possono essere più o meno personali. Sul tempo che il Sindaco diceva si sta perdendo per questa tematica se lo prendessimo per altre cose ritiene che dalle notizie che ha, il Sindaco ha perso quattro mesi sul Carnevale, quindi si è impegnato pure tanto, quindi perdere un'oretta ritiene che sia qualificante, importante, per le tematiche trattate prima del Carnevale pensa che non sia una cosa drammatica. Poi fare l'analisi dei costi non è un problema di quanto può costare, il problema è il risultato che si ottiene dal costo che si effettua. Deve andare per forza sulle somme, perché il Sindaco ha tirato fuori una somma di 77000€ che poi sicuramente spiegherà nel suo intervento, però vuole prendere ad esempio i due Carnevali, quello dove è stato Assessore lui e quello dove è Assessore il

Sindaco, tirando fuori una somma totale del Carnevale del 2018 di 321.000 e tirando fuori una somma totale del Carnevale 2023 di 293 mila euro salvo poi ulteriori spese. Bene in quello di ora toglie i 15 mila euro di viabilità, perché ritiene che sono somme che ovviamente non possono essere considerate nel carnevale, toglie 25 mila euro di potatura, perché la potatura è stata fatta in una contrada che fa parte del territorio saccense, 20.000 euro museo del Carnevale, 5 anni di interrogazioni sul museo del Carnevale, mai è intervenuto nessuno, bene l'intervento del Carnevale alla Perriera ha risolto tutti i problemi del museo del Carnevale. Concorda con il collega Bivona di fare un Carnevale in ogni zona della Città e ogni anno sicuramente risolviamo tutti i problemi, perché c'è una velocità di intervento incredibile. Quindi si arriva alla somma di 233.000, toglie ancora 40 mila euro di suolo pubblico, perché ovviamente il suolo pubblico come dice il Sindaco non è un costo, è una mancata entrata sempre valutando, che la somma che viene tolta dei 40.000 euro viene tolta da una entrata importante, che è l'imposta di soggiorno, vanno a finire nel capitolo suolo pubblico, rimangono al Comune, ma non si potranno spendere nel territorio per questa tipologia di eventi, arriviamo a circa 200 mila e si arriva alle somme che dice il Sindaco togliendo la somma che regala il Ministero del beni culturali dove lui è stato il promotore dei carnevali storici d'Italia e hanno concluso quell'accordo e c'è il contributo regionale, ma questo non significa che i soldi non li hanno spesi, se entrano non significa non li hanno spesi. Nel 2018 toglie ovviamente dai €321 mila euro €25000 di diretta TV e stampa che qua non c'erano, 21 mila euro di minicarri che quest'anno non c'erano, 12 mila euro di Siae, toglie 40 mila euro del suolo pubblico, €10.000 circa di somma di potatura, spostamento cavi, spostamento pali che c'erano anche in quell'occasione e arriviamo a un totale di €220000. Se si toglie il contributo Carnevali storici d'Italia e della Regione siciliana si scende come scende adesso il Sindaco, ma non è questo il problema, perché alla fine l'efficacia, l'efficienza e l'economicità non c'è stata in questa iniziativa che il Sindaco ha voluto portare avanti, perché deve dire che c'è stata una disorganizzazione totale, perché il fatto che il Sindaco si è insediato a giugno aveva davanti un'infinità di tempo per poter iniziare a programmare e non si dica che i carristi non erano pronti, i carristi sono sempre pronti, basta che vengono stimolati, chiamati. Se il carnevale di febbraio è saltato è una scelta del Sindaco, non è riuscito a organizzarsi, ma non c'era niente di male a dire che non è riuscito ad organizzare il suo Carnevale, perché giustamente deve fare il Sindaco di una Città che ha 10.000 problemi e deve fare anche l'Assessore allo spettacolo e al turismo, non è che c'è niente di strano anziché dare la colpa ai carristi o tutte le altre cose, aveva tutto il tempo, quindi per programmare visto che non era riuscito a farla a febbraio. Questo lo avrà capito pensa a dicembre, a ottobre che non è in condizioni di farla a febbraio visto che non ha fatto il bando a ottobre e già a novembre sapeva che a febbraio il Carnevale non poteva nascere, quindi si era pensata una data più avanti, perché non ha organizzato e ha fatto tutti i passaggi istituzionali che doveva fare. Lui al suo posto a gennaio avrebbe dato un incarico per fare un piano di sicurezza della Città sul Carnevale in centro storico, lo avrebbe inoltrato agli organi competenti, perché non è vero che si deve presentare la documentazione 15 giorni prima, si deve andare al massimo entro 15 giorni, ma può presentarlo pure 3 mesi prima e comunque non gli viene rigettato. Iniziare una discussione, affrontando le problematiche che c'erano in quel piano di sicurezza, possibilmente si arrivava allo stesso risultato e cioè che il Carnevale non si poteva fare in centro storico, c'era il tempo di programmare un Carnevale alla Perriera, il Bando lo avrebbe fatto con un Carnevale già alla Perriera, possibilmente arrivavano anche altre

possibilità di altre persone che potevano essere più interessate, si organizzava in maniera diversa, perché ricorda che il famoso sito istituzionale del Comune sul turismo Welcome Sciacca, fino a una settimana prima del Carnevale alla Perriera, non c'era niente completamente, anzi fino a 10 giorni prima, si è spostato il Carnevale alla Perriera e in quel sito c'è ancora quello, cioè il Carnevale nel centro storico. Quindi nessuna organizzazione, nessuna soluzione per poter trovare una cosa più seria. Poi con questi costi non c'è motivo che si affida ad un esterno una festa del genere, lo organizzano da soli e l'introito se lo prendono loro. La ditta privata ha incassato 220 e pensa che alla fine qualcosa in più poteva rimanere alle casse del Comune. Il Sindaco deve dire esattamente quello che è vero. Loro sono lì per cercare di trovare soluzioni e il suo consiglio al Sindaco è che il prossimo anno il Carnevale lo organizzi in tempo utile e loro non sono convinti che il Carnevale in centro storico non si faccia più e gli fa piacere che il Sindaco nel giro di 20 giorni ha cambiato opinione da una nettezza che il Carnevale si fa in centro storico a una nettezza che il Carnevale non si fa più in centro storico, quindi siccome noi siamo convinti che una discussione si può aprire, perché è stato detto dalla massima autorità di pubblica sicurezza che c'è in provincia di Agrigento cioè il Carnevale con le condizioni conosciute non si potrà mai più fare, proviamo a dialogare avendo un tempo lungo e visto che il Sindaco è anche un appassionato del Carnevale proviamo a dialogare sin da subito e capire se ci sono le condizioni per riportare il Carnevale in centro storico, nulla togliendo alla Perriera, perché lui è un Assessore che ha fatto due Carnevali in un anno quindi il Carnevale proporzionale si può fare tranquillamente alla Perriera. Quindi è un evento che riguarda il periodo estivo e diventa un promozionale e quindi il problema non esiste.

Escono i Cons.ri Venezia, Bruculeri, Grassadonio, Ruffo – Pres. 19

IL CONS. SANTANGELO dice che il Carnevale è stata una bellissima manifestazione e si devono ringraziare i carristi, i bambini, i genitori che li seguono durante la manifestazione, però in questa manifestazione ci sono stati diversi difetti di programmazione politica e anche organizzativa amministrativa e si è sentita per un momento Alice nel paese delle meraviglie, quando Alice si addormenta sotto l'albero e sogna un mondo fantastico, solo che è un sogno, così le è sembrata questa manifestazione. Carmela che si addormenta sotto l'albero e sogna un Carnevale dove il Sindaco fa i proclami che il Carnevale si faceva in centro storico, illudendo la Città, solo che al risveglio la realtà non era quella. Dopo una settimana tutto è cambiato, il Carnevale è stato trasportato alla Perriera, nulla osta ma se le cose si fanno prima si devono dire per rispetto della Città. Ritene che i costi non rispondono a verità e sommando e risommando non si arriva a 77.000 euro. Il sindaco ha preso la scelta di destinare alle casse del Comune per un'organizzazione così grande, per poi affidarlo al privato, soltanto il 5%, non sapendo ancora quando entrerà nelle casse comunali questa somma. Per non parlare della giuria. È stato tutto un bluff, sono stati fatti solo proclami, ma in realtà nulla è andato per come doveva andare.

IL CONS. BLO' dice che la festa è stata bella, ma non perché alla Perriera, ma proprio come festa del Carnevale, che è nella cultura, con i carristi che hanno realizzato delle opere veramente eccezionali e la festa si potrà fare ovunque. Di certo non può essere paragonata a Viareggio, ma come location gli è sembrata una sagra della salsiccia dove sfilavano dei carri meravigliosi, ci sono tante cose da rivedere. Sarebbe una buona cosa che il Sindaco scegliesse una persona di fiducia per fare l'Assessore al turismo e gestire direttamente il Carnevale e le feste, perché il Sindaco si deve impegnare a fare il Sindaco

di una Città che ha tantissimi problemi. Chiede poi perché non si può più passare con i carri vicino il carcere quando negli anni 70/ 80 c'erano rinchiusi brigatisti, camorristi e si passava, ora che invece ci sono detenuti in comune che quando passa il Carnevale fanno festa non è più possibile. Quindi anche queste cose si potevano superare con un dialogo con le persone al posto giusto e poi la manifestazione nasce nel centro storico e se non ci sono più le condizioni per quello che è successo, logicamente bisogna rimodulare la festa. Per quanto riguarda l'artista locale Nanà non gli è sembrato tutta sta cosa offensiva, lui che è stato una delle anime del Carnevale. Quando il maestro Gulino scende in campo a Carnevale non ce n'è per nessuno, perché è un grande trasciatore oltre a essere un grande musicista. Quindi si potevano pure evitare con un chiarimento queste cose. comunque, a parte i conti, stasera si giunga ad una conclusione, che fare il Carnevale è importante per la Città, anche perché porta indotto economico non indifferente ma si deve tentare di rifarlo nel centro storico.

IL CONS. CURRERI dice che gli pare che si stia un po' esagerando per quanto riguarda i costi, deve dire la verità che negli anni passati i costi non erano di 130 euro, ma diventavano di 350 e quindi questo dibattito sui costi è sempre stato all'ordine del giorno. Questo dibattito sta arrivando a fare un po' di acqua e sta imbarcando un po' d'acqua come il Titanic, i famosi compartimenti stagni su cui hanno votato i giurati, si stanno trasferendo su questo dibattito, non è riuscito sicuramente come si voleva. Sui giurati e sulle incompatibilità, che gli si permetta di dire che se avessero avuto tutta questa attenzione nei confronti delle presunte incompatibilità in Aica adesso, delle presunte incompatibilità e conflitti di interessi in altri settori, che possono andare dalla sanità alle terme e compagnia bella, Sciacca sarebbe un paese migliore, più attento e meno confuso e con più risorse. Ricorda come negli anni 2000 sono stati capaci di esternalizzare i servizi dei parcheggi senza un euro che entravano nelle casse comunali, poteva reagire in maniera diversa. La compagine di allora poteva sicuramente reagire in maniera diversa. Sull'incontro col Questore lui voleva andare col Presidente che non lo ha voluto e questa è una delle ragioni per cui oggi si è dimesso. Sarebbe stato interessante capire sia l'opportunità dell'incontro, ma sarebbe stato interessante capire realmente l'oggetto del discorso del dialogo, perché tutti i Prefetti oggi sanno e tutti i Questori oggi sanno che dopo Torino e che dopo quello che è successo a Sciacca, ma in tanti altri paesi, si presta maggiore attenzione a certi aspetti. Sul cambio del sito si mantiene in una posizione molto più equa, però se una scelta doveva essere quella di farla alla Perriera o non farla proprio si schiera dalla parte del suo Sindaco, che ha trovato un piano b, dove fare una manifestazione che è piaciuta, è stata flessibile, è stata in sicurezza, è stata molto gradita alle famiglie con i bambini, ma è anche vero che la storicità del Carnevale in centro è una cosa che ci portiamo dentro. Ringrazia i carristi, la passione delle sarte, le mamme, tutte le associazioni ma tutto quello che è stato bello lo hanno visto. Grazie a loro, perché sono loro la storia, loro sono soltanto il collante, da enzima per tutto quello che loro possono dare con diversi fattori che tutti questi fattori messi insieme devono portare ad una manifestazione che oggi era all'anno zero ed è ripartita.

IL CONS. BENTIVEGNA dice che lui ha fatto parte della giuria, più di qualche anno e non sa come dopo un giorno Sciacca sapeva i risultati e quest'anno non è cambiato, si sapevano i risultati, girano cose che non si sa se sono quelle reali, ma ci sono PEC che partono, quindi qualcuno brucia il cambio di votazione. Lui annullerebbe totalmente questa votazione, prenderebbe la giuria e la farebbe votare con le palette, questo è sinonimo di garanzia per tutti.

IL CONS. CATANZARO G. dice che come tutte le esperienze amministrative complicate complesse pensa che questa esperienza del Carnevale lasci all'Amministrazione, ma alla Città tutta dei dati chiari su cui riflettere. Pensa che dentro questa esperienza difficile che comunque ha portato alla fine a una realizzazione di una manifestazione, ci sia anche una serie di indicazioni, che possono consentire una prima valutazione amministrativa del primo anno della amministrazione Termine. È possibile avanzare primi provvedimenti e primi indici di valutazione dell'attività amministrativa, sicuramente è emersa una visione chiara da parte di questa amministrazione, il Carnevale è un elemento prioritario nella visione della Città, dell'Amministrazione Termine, tanta energia è stata messa, va dato atto a questa Amministrazione, a questa squadra di avere puntato su questo. Poi, però emergono secondo lui due elementi importanti che vanno sottolineati, aver investito non sa quanto è costato, perché alla fine 77 sicuramente un altro dato hanno con certezza oltre a quello che il Sindaco oggi ha fornito, che l'organizzazione complessa di questa manifestazione è costata tanto tempo all'attività amministrativa e ha decretato ora che si è al netto di un risultato positivo, che è la riuscita della festa, un risultato è un decreto negativo ovvero si è al 21 giugno e la Città sotto il profilo dei servizi turistici ha un bilancio impresentabile e ha un bilancio fallimentare, quindi programmare in anticipo la stagione turistica è incompatibile con questo genere di attività soprattutto se si decide di centralizzare le deleghe attorno a una persona sola. Un obiettivo importante di questo programma elettorale che ha condotto l'Amministrazione Termine a diventare Amministrazione è stato fino ad oggi fallito, perché era il movimento che faceva della programmazione in anticipo la sua bandiera e che purtroppo da un punto di vista turistico, oggi, non si può in concreto vedere. Dice questo perché il 15 marzo scorso insieme a un gruppo di elettori, saranno stati una ventina, ma forse i venti decisivi per non chiudere la partita al primo turno, hanno elaborato un documento che ha presentato all'attenzione dell'Amministrazione sui servizi essenziali e sul decoro urbano. Dal punto di vista turistico quel documento presentato all'attenzione del Sindaco non era presentato il 15 marzo casualmente, perché elemento fondamentale del programma era programmare in anticipo, da lì due visioni completamente diverse presentando quel documento sul tavolo ha voluto dire all'Amministrazione che queste per lui sono le priorità, perché presentare un centro storico e una Città all'altezza del turismo, che arriva da maggio in poi è elemento prioritario ancor prima di tutto si è scelto di puntare su altro e oggi da un punto di vista dei servizi l'Amministrazione Termine è in perfetta continuità con l'Amministrazione Valenti, sembra il sesto anno dell'Amministrazione Valenti. La Città si presenta male e fa questo genere di valutazione, perché crede che questa esperienza possa dare dei consigli importanti. Pensa sia il caso che alcune deleghe inerenti al servizio del turismo, alla promozione della Città che meritano un lavoro annuale di enorme concentrazione non stiano più nelle mani del primo cittadino, crede sia il caso di rilasciare queste deleghe, distribuirle in maniera diversa, perché se il Carnevale è pilastro della visione di questa Amministrazione e se si continuerà con questo accentramento di deleghe questo tipo di Amministrazione recherà danno alla Città dal punto di vista turistico. Conclude dicendo di prendere il buono sicuramente di questa attività che si è fatta in questi mesi nonostante le enormi difficoltà e di mettere sul tavolo una seria riflessione che consenta a questa Amministrazione di arrivare alla prossima stagione turistica evitando di dire che al 21 giugno non sanno ancora bene sulla ZTL che idea mettere in campo, non si sa ancora bene bene se sono nelle condizioni di fare una stagione turistica di eventi diversa dal passato, perché il Sindaco ha dichiarato che avranno

€100.000 di eventi con un programma simile a quello a cui sono stati abituati precedentemente. Tutto ciò che di diverso era scritto in questa proposta che lui ha presentato e che pensava potesse dare una mano diversa, ragionare sulle deleghe, ragionare su questa centralizzazione di delega nelle mani di una persona sola, secondo lui è importante anche perché in questi mesi pensa sarà stato per il Sindaco difficilissimo accantonare l'attività di primo cittadino per mettersi a disposizione di un progetto privato, perché alla fine abbiamo ottenuto sicuramente probabilmente un risparmio in termini di soldi, ma sicuramente non in termini di tempo. Pensa che questa Città non si può permettere per i prossimi anni un primo cittadino che dedichi tre mesi interi al Carnevale, perché arriva al 21 giugno assolutamente impresentabile e impreparata e quello che avevano detto in campagna elettorale all'elettorato del Carnevale l'hanno mantenuto, ma una grandissima fetta di elettorato diverso oggi si dichiara assolutamente delusa.

IL CONS. MANDRACCHIA dice che non è possibile che quando si è a capo dell'Amministrazione si ha la delega si sente processati e quando Ignazio Bivona ha letto la lettera c'era da alzarsi e andarsene tutti a casa, dopo quella lettera non c'era più dibattito da fare, perché lo ha sbugiardato davanti a tutti, non si può sentire sotto accusa, processato, è politica ma la politica va e viene, bianco e nero. Il Sindaco scriveva per gli altri, ma non vuole che gli altri dicono su di sé, non si sta offendendo la persona, si sta mettendo in discussione l'azione e l'operato politico. E allora, ha fatto la richiesta di accesso agli atti, gli sono pervenute tutte le delibere, la documentazione del Comando dei Vigili urbani, degli altri Uffici, non c'è una missiva del Sindaco verso Meridiana, sicuramente non se ne saranno accorti, però visto che poco fa si parlava di educazione il Sindaco stasera ha detto per una volta la verità, Nanà Gulino non è potuto salire sul palco, perché hanno valutato la necessità che venga educato, ma lo poteva dire prima che Nanà Gulino non sarebbe potuto salire sul palco per quello che è successo. Sindaci che hanno avuto sfottò ce ne sono stati tantissimi, però si è a Carnevale e si poteva anche discutere questa situazione, bisognava passare alle vie normali. Pensa che tra persone civili si possa anche trovare la soluzione e indipendentemente da quella che è la valutazione soggettiva non viene a disquisire sull'educazione, ma crede che le persone civili possono trovare la formula e soprattutto Nanà Gulino ha sempre dato un contributo al Carnevale di Sciacca. L'obiettivo di questa nuova Amministrazione era quello di programmare in anticipo e anche alcune deleghe potrebbero anche essere date ad altri, ma il Sindaco ha deciso di prendersi tutti i meriti o tutti i demeriti. Dice come si può essere certi di tutti i numeri forniti dalla Ditta, loro non hanno avuto la possibilità di controllare. E allora il Sindaco dice che ha controllato la Ditta, questo è il documento che rilasciava al Comune di Sciacca e ci sono tutta una serie di obblighi per il Concessionario dell'evento e il giorno dopo la manifestazione tutto i luoghi saranno nello stato di fatto in cui sono stati consegnati, ma quando mai, ancora ci sono resti del Carnevale alla Perriera e quindi chiede dove sono gli obblighi assolti dalla Ditta. E poi tutta una serie di servizi quelli più importanti realizzare e distribuire all'Ufficio turistico 10.000 copie di giornale sul Carnevale, realizzare una campagna pubblicitaria promozionale attraverso avvisi pubblici su testate giornalistiche regionali, realizzare dirette televisive e realizzare manifesti nelle Città importanti della Sicilia, hanno avuto modo di verificare se questi impegni della Ditta siano stati assolti, il Sindaco dice di sì ma se dice sì come ha detto di sì le altre volte sinceramente incominciano ad avere qualche dubbio e poi tutti gli adempimenti autorizzativi sono a carico della Ditta concessionaria. Il Sindaco non si è accorto che il piano di sicurezza non era stato presentato come diceva il Consigliere Bellanca entro 15 giorni dall'evento, si

potrebbe presentare, è stato presentato il bando, ma non avevano il piano di sicurezza. Il discorso legato ai costi, che non gli sembra che sommati diano 77 mila euro. Si augura che ci possa essere una parola fine e però si augura che quando viene fatta la richiesta di accesso agli atti, che questi ci siano tutti.

IL CONS. MODICA dice che su questo tema ci sono 4 interrogazioni consiliari, 5 Consigli Comunali in cui si è trattato l'argomento, una richiesta di incontro con un Questore, l'incontro col Questore, le dichiarazioni poi smentite dell'incontro col Questore, un'inquisizione visto che processo non si può definire, a questo è sembrato con venti articolati scritti e altrettanti orali al Sindaco, difese su una mancata esibizione di un artista, difesa e comunicato stampa su una mancata esibizione dell'artista, l'intervento di quasi la totalità di tutti i Consiglieri comunali e un Consiglio comunale più lungo da quando si sono insediati. Crede che adesso forse finalmente si possa mettere fine alla parola Carnevale, a questa festa, edizione del 2023 e si possa ricominciare e iniziare finalmente a parlare dell'edizione 2024. Spesso si dice che l'opposizione vuole essere coinvolta, ma crede che in quattro ore di Consiglio comunale si è parlato solo di Carnevale in questi ultimi quattro ore e non ha sentito una proposta per il futuro, soltanto parlare del passato, quindi a questo punto è contento di questo Consiglio comunale, perché crede che l'Amministrazione stia amministrando bene, perché se l'argomento principale di opposizione così emozionata, anche da parte dei Consiglieri di opposizione sia esclusivamente rivolto al Carnevale, allora non possono che essere felici e contenti che l'Amministrazione stia andando veramente bene. Vuole parlare però di una questione che oggi è stata bypassata totalmente che è la problematica dello spostamento alla Perriera e gli dispiace che è stata bypassata questa questione, perché si parla tanto del fatto che il Consiglio comunale viene sminuito dal Sindaco che non rivolge le comunicazioni, però su determinati argomenti quando poi le comunicazioni vengono fatte non se ne parla e si passa oltre. Nel Consiglio comunale dell'8 giugno 2023 il Presidente del Consiglio ci riporta l'esito dell'incontro con il Questore che avrebbe dovuto spiegarci il perché dello spostamento alla Perriera, il Presidente dice che il Questore gli ha riferito che all'organizzazione della manifestazione si è pervenuti con estremo ritardo, lui conseguentemente allora ha fatto una domanda, non è possibile oggettivamente fare il Carnevale in centro storico oppure rispettando certe prescrizioni questo è possibile, la risposta del Questore è "è evidente che rispettando una tempistica e mettendosi al lavoro per tempo, quindi collaborando è chiaro che si può organizzare una manifestazione in centro storico rispettando le norme di sicurezza". Il 12 giugno però il Questore fa un'intervista e alla domanda del giornalista che chiede "conferma di quanto è stato attribuito su un suo presunto disappunto sul ritardo organizzativo da parte dell'Amministrazione su una supposta mancata concertazione le ipotesi di lavoro con le autorità di pubblica sicurezza" e il Questore risponde "in realtà c'è stata una Concertazione avvenuta per tempo, ci sono stati degli incontri con i suoi collaboratori che già gli dicono dallo scorso anno sulle vie e sui luoghi. Io capisco, continua il Questore, possono esserci polemiche dal punto di vista politico, che poteva essere preparata prima meglio o viceversa a me sembra in generale che sia un discorso un po' campato per aria, perché se poi devo dire sinceramente come l'ho vissuta io l'impressione era che l'Amministrazione avesse tutto l'interesse a cercare di mantenere un impianto, che era quello tradizionale e voluto dai cittadini, però nel momento in cui si è accorta che le ragioni di sicurezza erano tali che non lo consentivano. Ha chiesto all'organizzazione di organizzarsi, quindi non che è stata l'organizzazione a chiedere all'Amministrazione di

spostare la festa, come dice il Questore è stata l'Amministrazione a quel punto che è stata pronta a trovare un piano B, quindi da Consigliere comunale può stare sereno per l'operato dell'Amministrazione grazie alle parole del Questore, che dice è stato fatto tutto per tempo, che le concertazioni con gli organi preposte sono iniziate per tempo e che c'è stato un dialogo fitto e incessante. Ma soprattutto l'Amministrazione ha avuto la voglia e la necessità di fare la manifestazione in centro storico, ma è stata altrettanto brava in 10 giorni viste le difficoltà che continuavano a presentarsi trovare immediatamente un piano B che ha portato 20.000 turisti a Sciacca non residenti in un periodo come maggio, in un periodo in cui non vi è il Carnevale. Quindi, non crede che sia tutto da buttare, anzi c'è molto da prendere, ci sono cose da correggere e crede che se stavolta lo si fa tutti insieme possibilmente si può arrivare all'edizione 2024 in cui non ci sia poi un Consiglio comunale di 5 ore preceduto da altri quattro Consigli Comunali. Quindi fa i complimenti al Sindaco perché ha riportato il Carnevale a Sciacca dopo tre anni.

Escono i Cons.ri Bentivegna e Catanzaro G. - Pres. 17

IL CONS. LA BARBERA deve dire le cose positive e negative, che il Carnevale è ripartito, perché bisognava ricompattare le Associazioni, perché si era fatto ruggine, le Associazioni proprio avevano bisogno di rivivere i momenti lasciati tre quattro anni fa, quindi questo è un lato positivo. Quello che gli fa rabbia è che in passato quando magari si chiedeva qualche intervento di sistemazione del manto stradale o qualsiasi cosa la risposta la maggior parte delle volte era che soldi non ce n'erano, però abbiamo visto che in via Allende come per magia sono spuntati i soldi. Il Sindaco, secondo lui, ha giocato d'azzardo, nel senso che già sapeva che ci poteva essere la possibilità che il Carnevale non si potesse fare in centro storico. Conclude guardando al futuro cioè ripartire da subito, domani creare una fondazione e coinvolgere i carristi e ripartire per il Carnevale in centro storico. Invita il Sindaco a lasciare la delega del Carnevale, perché è una delega difficile da sostenere, perché il Sindaco non può permettersi di mancare 3 mesi per organizzare il Carnevale di Sciacca, quindi bisogna che trovi un collaboratore all'interno della Giunta che veramente possa prendersi questa delega e lavorarci 12 mesi su 12 e spendersi di più per la festa, la sua non vuole essere una critica ma un consiglio.

IL CONS. LEONTE ritiene che i Carnevali siano caratterizzati da caratteristiche comuni, la maestria dei carristi per le opere d'arte, che riescono a portare per strada, il maltempo e le polemiche che non mancano mai, talvolta sterili per esempio discutendo del costo del biglietto, polemiche alle volte costruite senza che ce ne sia bisogno, si riferisce alla lettera del Presidente al Prefetto, al Questore, ai Vigili del fuoco di Agrigento. Andrebbe approfondita la vicenda sull'atteggiamento che il Presidente assume in quest'aula, ma non lo farà vista l'ora tarda. È convinto che questa sia una sorta di processo, quantomeno nei toni come lo è stato rispetto alla organizzazione del Carnevale che ha fatto Sino Caracappa, questo è normale, ma è un processo a tutti gli effetti, non è una problematica, i toni non sono stati quelli di una discussione serena, si sono spesi avvocati a discutere se è legittimo, se non è legittimo, il Segretario è stato investito di una serie di domande alle quali ha risposto, forse, però non è come dice il Segretario! Insomma non gli pare che sia stato un dibattito sereno, ma pensa invece più a una sorta di processo e quali erano i capi di imputazione di questo ipotetico processo Carnevale fatto a maggio piuttosto che a febbraio lo dirà il Sindaco, che ha preferito farlo piuttosto che non farlo, forse è una colpa però ha preferito farlo e tutto sommato gli è andata bene, il Carnevale trasferito dal centro storico in via Allende alla Perriera gli pare che in quest'aula abbia risposto che fino all'ultimo ci ha provato e siccome non crede fra l'altro che il

Sindaco sia folle è andato in televisione a dire che il Carnevale si farà in centro storico, ma pensa che a quel momento aveva la certezza che il Carnevale si facesse in quel sito, poi le cose non sono andate per come pensavano, che il Carnevale è stato portato in via Allende con una riuscita, con delle situazioni migliorative rispetto a quello che si svolge in senso storico. Intanto il Carnevale di Sciacca era diventato un Carnevale di ubriaconi, nessuno si è ubriacato alla Perriera, non circolava vino, i bambini potevano camminare tranquillamente senza essere controllati, cosa che non poteva avvenire assolutamente in centro, i parcheggi liberi, la Città non è stata bloccata per quattro giorni, perché è stata bloccata una via, tutta la Perriera era libera, anche gli stessi residenti dentro il circuito erano liberissimi di circolare. Quindi, tutta una serie di aspetti, non è il Carnevale ovviamente del centro storico, però a questo ci si deve abituare. Sulla spesa sostenuta il Sindaco dice che si sono spesi 77 mila euro ovviamente non può quadrare al collega Mandracchia la somma, perché detrae il contributo, detrae la quota che deve la Ditta, cioè detrae tutta una serie di entrate che riducono il costo complessivo, quindi dà un numero finale di 77.000 euro, ma sarà il Sindaco a chiarire meglio la situazione, questo però è il dato, lui per esempio ha un dato diverso da quello che viene proposto, diverso rispetto ai 300.000€ di cui parlava qualche altro collega. Del mancato coinvolgimento non se n'è parlato, si sarebbe preteso che il Sindaco tra un'interlocuzione con il Questore e un'altra con i Vigili del fuoco andava in Consiglio comunale a dire che non lo poteva più fare in centro storico, ma cosa avrebbe dovuto dire il Consiglio comunale, avrebbe detto che era il Sindaco ad avere la gestione e che il problema era suo, eppure questo è un capo di imputazione, il mancato coinvolgimento. Si è parlato sulla vicenda dell'artista, musicista eccezionale, persona in gamba, un amico, però quando arriva Carnevale qualcosa non va, lui fa un video dove dimostra le sue grandi capacità, però dice due volte un avverbio "ancora una volta" all'inizio proprio del suo video, questo "ancora una volta" sta a significare che questi problemi li ha avuti anche in precedenza, si è informato e li ha avuti con l'Assessore Bellanca, con l'Assessore Caracappa, con l'Assessore Tulone, non sa se li ha avuti con Monte, però è una costante quella di avere qualche problema con gli Assessori, con coloro che organizzano il Carnevale, per cui stenderebbe un velo pietoso stando anche alla volgarità del testo, del contenuto di quello che era questa canzone che nulla ha di satirico, ma in realtà era veramente volgare. Comunque qualsiasi cosa faccia il Sindaco ci sono critiche e polemiche, ma lui pensa che vada dato atto al Sindaco di aver avuto la fermezza e il coraggio di avere fatto una manifestazione, anche se fuori tempo ed in un luogo non deputato, non quello tradizionale, questa non è una scelta del Sindaco. Il Questore stesso dice che non è una sua scelta, per cui va dato atto al Sindaco di avere fatto questa scelta. Crede che difficilmente si tornerà in centro, però se ci sono strade utili che possono riportarci in centro, perché no, perché questa a cui si è assistito oggettivamente è una festa diversa da quella di prima. Questo è l'anno zero di questa festa per cui anche fare paragoni con i costi precedenti non ha senso, perché le caratteristiche sono totalmente diverse e quindi si deve partire da questo Carnevale per fare paragoni rispetto a quello che avremo nel 2024 e se quello dovesse essere il sito, ci sono dei miglioramenti da fare sicuramente, però dare addosso all'Amministrazione per aver fatto qualcosa ritiene che non sia corretto.

IL SINDACO dice che le spese sommate fanno 153.884,288 presi dal capitolo dell'imposta di soggiorno, a queste si sottrae il contributo per carnevale dell'Assessorato Regionale, che non è una cosa straordinaria ma avviene ogni, togliendo altre somme, dall'imposta di soggiorno si prelevano 45.992,61, a queste si sommano 31.752 che sono le

spese del personale e si arriva a 77.744 di cui solo 45.992 sono prelevati dall'imposta di soggiorno. Questi sono i dati, va ora alle cose che sono state inserite impropriamente, perché è giusto parlare, suolo pubblico, l'ha detto anche con riguardo agli altri Carnevali, non è una spesa, è una mancata entrata che non è una spesa per il Comune, per quanto lo riguarda non è una spesa neanche per i Carnevali passati, l'ha sempre detto, l'ha sempre sostenuto, lo sostiene ancora adesso perché effettivamente non c'è stata una spesa per il Comune. Potature, sentite anche in fase di interrogazione comunale una battuta dell'ex Assessore Bellanca che menzionava le potature del Carnevale, 25 mila euro, a lui risulta che con un impegno di 25.000 e ricorda pure una cosa al Cons. Bellanca e cioè che quando si sono insediati hanno speso qualcosa come 40.000 euro sulle potature, hanno fatto mezza Perriera, non c'è stato bisogno del Carnevale per potare la Perriera, tutti gli alberi che da 20 anni non si potavano sono stati potati, dopodiché invece in questo impegno di spesa hanno messo dentro tantissimi interventi della Città, tanti interventi della Città che soltanto uno che utilizza questa determina strumentalmente può dire che sono stati interventi fatti in via Allende, perché in via Allende è stato praticamente fatto un intervento di scerbatura del museo del Carnevale e se questo intervento è costato 25/28 mila euro sfida a dimostrarlo, quindi questo è un intervento strumentale, perché oggi l'obiettivo non è stabilire se ci sono delle cose da migliorare, ce ne sono tantissime e le può elencare tutte. L'obiettivo è dimostrare che gli Assessori del passato sono migliori di quelli del presente, ma il suo è un approccio costruttivo e ha sempre detto che il risultato di questa Amministrazione è figlio delle Amministrazioni precedenti, non ha mai fatto le gare con nessuno per quanto riguarda i costi del Carnevale, però qualche cosa si deve chiarire, quindi le potature si tolgano di mezzo, perché non c'entrano niente, si sta potando la Città, non via Allende e quindi questo a supporto di quello che ha detto poco fa. Per quanto riguarda la viabilità non gli risulta di avere fatto 15 mila euro di viabilità in via Allende, hanno fatto un impegno di spesa sulla viabilità e sono intervenuti in tantissime zone. La pulizia del Carnevale, durante la consiliatura del Cons. Bono è stato fatto il piano Aro, tanto criticato, ma aveva anche delle cose positive e tra queste c'era che la pulizia del Carnevale è stata inserita come offerta migliorativa della Ditta, quindi questo costo si tolga pure, perché non è un costo che la Città sta sostenendo, perché questa è l'offerta migliorativa della Ditta che è stata inserita nell'offerta. Deve dire che a lui il dibattito per certi versi sotto alcuni punti di vista è anche piaciuto, perché per esempio vuole citare su tutti l'intervento del Cons. Luca La Barbera, che parzialmente non ha condiviso, ma ha condiviso tantissimo i toni e alcune cose che ha detto. Il cons. Bivona si vanta di avere approvato il bilancio di previsione del 2016 a febbraio 2017, perché in ogni Consiglio comunale ne parla, ma lui preferisce non parlare di questa cosa, perché pensa che sia una delle pagine più buie della storia politica e amministrativa di questa Città, cioè l'A.C. del Cons. Bivona ha praticamente approvato un bilancio di previsione del 2016 a febbraio 2017 e lo ha fatto portando qui dentro tutta la classe dei carristi, perché se non si approvava quel bilancio saltava il Carnevale, ma se questo è il modo che hanno di amministrare è chiaro che non capiranno il loro. Il cons. Bruculeri ha detto che rispetto ad Acireale qui c'erano determinate presenze qui ce n'erano delle altre e che funziona meglio come funziona ad Acireale, che ad Acireale è tutto semplicissimo, mentre qua Sciacca è tutto difficile, ma ha già detto che in una delle solite comunicazioni sul Carnevale che il Comune di Acireale versa ogni anno alla fondazione del Carnevale 600 mila euro. Dopodiché ci si può confrontare su tutto ma si deve parlare di dati contabili e veri, perché diversamente si sta parlando di niente. Gli dispiace che non c'è il Consigliere

Bruculeri, ma sta di fatto che ogni volta che si arriva a quest'ora il Cons. Bruculeri non c'è. A lui non piace fare un certo modo di opposizione, che è un modo che non ha mai condiviso anche quando era Consigliere di opposizione cioè di rendere tutto facile e semplice e il cons. Bruculeri è quello che ha detto che con €30 si ripara una buca, quindi ci sono 50 anni di amministrazione che praticamente non hanno saputo riparare le buche con €30. Lui ricorda invece soltanto per un motivo il Consigliere Bruculeri, perché è stato anche Amministratore, lo ricorda soltanto per aver dato al Comune tutta la spesa degli LSU, che invece gli altri Comuni avevano affibbiato alla Regione, lo ricorda per questo. Nel 2013 l'Amministrazione del Cons. Bono ha presentato il manifesto del Carnevale e poi non l'ha organizzato, loro hanno preferito rimandarlo per organizzarlo, questa è una sottile differenza che spera sia colta, perché diversamente si parla di nulla. Va al Cons. Bellanca, che poco fa ha citato anche che durante il suo mandato si sono fatti due minicarri, ma non ha capito bene questa cosa, lui vede soltanto che durante il suo mandato i premi dei carri erano 155.000, durante il suo sono 159 mila euro con dei carri in meno, perché ha pensato bene, visto il momento, visto l'aumento dei prezzi, di dare a tutti i carristi la possibilità di costruire bene i carri aumentando i premi ai carristi, una cosa che non era mai successa prima. Quindi, qua non si deve stabilire se ci sono minicarri o no, si deve stabilire effettivamente quanto si è speso e lui ha speso 159 mila euro. Una cosa la vuole dire pure al Consigliere Catanzaro, l'Amministrazione di una Città funziona in una certa maniera, c'è un bilancio che si approva ogni anno che si approva in tre annualità, il bilancio è pluriennale, loro quest'anno approveranno il bilancio 2023 2025, in questo momento si è in Vigenza del bilancio 2022-2024, bilancio 2022 – 2024, che hanno ereditato non prevede una serie di cose che vogliono fare, tra questi ci sono anche manutenzione, di verde e di curare il verde, quindi i servizi della Città. Nel loro bilancio ci saranno almeno un quadruplo delle cifre che sono state stanziare in precedenza, si è parlato di arredo urbano, in questo momento non ci sono somme in bilancio per l'arredo urbano, nel loro bilancio ci saranno le somme per l'arredo urbano. Amministrare la Città non significa oggi io scrivo una lettera e domani mattina si possono fare le cose, significa scontrarsi con le cose che si possono fare, con gli strumenti che ci sono, quindi se si fossero confrontati con loro veramente quando c'erano le occasioni per farlo sulle cose che si possono fare, con gli strumenti che si hanno, avrebbero scoperto, ma ci sono quattro anni per imparare che quando si fanno le programmazioni, poi si vedono i risultati nell'annualità in cui la programmazione insiste. In questo momento si è in vigenza del bilancio pluriennale 2022-2023 2024 e quindi non sono nelle condizioni di fare quello che il cons. Catanzaro sta dicendo, ma che faranno nel momento in cui approveranno il bilancio. Su una cosa è d'accordo, il Cons. Catanzaro ha un tremendo bisogno di chiedere scusa ai suoi elettori che glielo chiedono a gran forza. Vuole chiarire una cosa, è stato accusato durante i Consigli passati di non essere venuto in Consiglio a rassegnare la decisione di spostare il Carnevale alla Perriera, ma se avessero aspettato il C.C. in cui lui era presente avrebbero avuto tutte le risposte. Ha aspettato questo Consiglio comunale per rispondere sui costi del Carnevale, perché è da 10 giorni che chiaramente ad arte si stanno facendo girare queste notizie, in alcuni casi è intervenuta anche qualche parte sociale sul fatto che il Carnevale è costato 300.000. Poteva benissimo rispondere prima a queste illazioni, ma non lo ha fatto, perché ha profondo rispetto di questo civico consesso e quindi siccome c'era un punto all'ordine del giorno che riguardava proprio questo aspetto, ha aspettato dieci giorni per poter chiarire tutto quello che c'è da chiarire, ma non succederà sempre questa cosa, che vuole chiarire a tutti, perché altrimenti poi si

rischia di non capirsi successivamente, deve essere chiara una cosa, ci sono altri anni da trascorrere insieme, possono confrontarsi su tutto, dibattere su tutto, anche scontrarsi e poi successivamente incontrarsi sui temi, perché pensa che questo sia il vero succo della politica, su una cosa però non vanno d'accordo in questo momento, sul fatto che, per dimostrare il fallimento di un'Amministrazione piuttosto che un'altra, si danno cattive informazioni e si mettono in pasto in Città. Ecco su questo da parte sua troveranno sempre un no secco e fermo, quindi dice già da ora una cosa, il Carnevale di Sciacca è costato 77 mila euro, ci sono qua le carte che lo dimostrano. Oggi, il tema è il Carnevale, domani può essere un altro tema, non ci sarà un Sindaco che aspetta qua per relazionare ai Consiglieri mentre fuori dal Consiglio si fa cattiva informazione, da questo momento in poi il Consiglio comunale sarà sicuramente sempre rispettato come sempre ha fatto e ci sarà la possibilità qua di confrontarsi su tutto, ma gli si consenta di dire che lui prima di parlare con i Consiglieri, parlerà sempre con la Città, perché ha avuto modo di capire che appena li lascia da soli 10 minuti, gliela combinano, quindi siccome ha capito che questo è il sistema, lui ha l'esigenza di parlare prima con la Città e poi possono parlare lì per ore e ore. Avranno da parte sua e della sua Giunta sempre tutte le risposte che cercano, ma prima di parlare con loro parlerà con la città perché la città ha l'esigenza di sapere sempre la verità che non è quella che tramandano loro. Chiude dicendo una cosa che oggi le parole d'ordine sono due, verità ed è stata detta, ma anche credibilità e questo modo di fare opposizione che non è generalizzato, perché alcuni interventi gli sono piaciuti, questo modo di fare opposizione non è credibile. Se lì c'è qualcosa che non è credibile è questa opposizione che in alcuni elementi probabilmente quelli più importanti ha dimostrato ancora una volta di non essere onesta intellettualmente.

IL PRESIDENTE chiude la fase della discussione generale ed apre la fase della dichiarazione di voto. Dice di non volere commentare, perché vuole evitare di scendere in polemica, visto il suo ruolo super partes, ma viene puntualmente provocato e quindi risponde esclusivamente con la verità e due cose sono state dette, una che l'Amministrazione in cui faceva parte Brucculeri, quindi conseguentemente la sua, tanti anni fa diede i parcheggi, in realtà i parcheggi li affidò un Commissario dopo di loro ma loro non hanno affidato i parcheggi a nessuno, la seconda questione la vuole chiarire sulla vicenda del Questore. Dopo una richiesta che è stata fatta per sapere quali fossero le ragioni che avevano portato a spostare il Carnevale dal sito tradizionale del centro storico alla Perriera, la risposta non è mai avvenuta, c'è stata una risposta in Conferenza stampa dove si è detto per motivi di sicurezza, ma non si è assolutamente detto nulla. A questo punto il Questore è intervenuto fortunatamente, è stato citato l'intervento del Questore, lui ha chiesto ai suoi collaboratori di sbobinare l'intervento del Questore, per cui va letto nella sua interezza e l'intervento del Questore, oltre alle parole che ha citato il Consigliere Modica, dice alcune cose, prima quello che lui ha riferito dopo l'incontro con il Questore, Il problema sono le modalità di organizzazione, alla prima domanda, con le modalità di organizzazione tradizionali quelle che hanno interessato il Carnevale di Sciacca certamente mai più, significa che, tradotto in italiano, con modalità diverse il Carnevale si può fare, a quel punto è una scelta politica se farlo con le medesime modalità o cambiare le modalità, come si cambia sito, si possono cambiare modalità. La seconda cosa che il Questore ha evidenziato è sul presunto disappunto per il ritardo per la mancata concertazione, il Questore dice “ in realtà c'è stata una concertazione avvenuta abbastanza per tempo solo che verosimilmente da parte delle Amministrazioni dello Stato, Questura, Prefettura, Vigili del fuoco hanno dato per scontato che si fosse fatto uno studio più approfondito

della normativa” Cioè il Questore ha detto “rispetto agli organizzatori pensavo che conoscessero le norme nel momento in cui sono andate a organizzare e nel contempo da parte delle Amministrazioni tutte, comprese quella sciacchitana, si sono date forse per garantito che certe modalità potessero essere ancora valide” cioè quando si andava a organizzare si era convinti che le modalità precedenti fossero valide. Questo ha detto il Questore, sul passaggio dal carcere dice un'altra cosa importante il Questore “quando io sono arrivato seppi che qualche settimana prima il Prefetto si era pronunciato negativamente circa la possibilità che il Carnevale passasse, sostasse, addirittura utilizzasse comunque lo stabile dove è presente il carcere” ora, siccome l'aveva detto il Prefetto prima che si insediassero il Questore, chi stava organizzando lo sapeva già che non si poteva passare davanti al carcere, quindi avrebbe potuto correre ai ripari e trovare una soluzione alternativa, cosa che non è stata trovata. Ulteriormente sempre il Questore sulle verifiche preventive dello svolgimento della manifestazione il Questore dice “c'erano da verificare tutta una serie di cose che sono venute fuori, le hanno spiegate agli organizzatori, Amministrazione e soggetto organizzatore, che dovevano essere tenute in conto e che magari una volta applicata quella normativa nel momento in cui si fanno le verifiche e i sopralluoghi ci si accorge che i metri non sono 6,5 ma solo 6 e quindi determinate cose non possono essere fatte con quello spazio”, tutte cose che il questore aveva detto, per cui si sapeva prima, non c'era motivo di spostare il palco per spostarsi, bastava non montarlo. Un'ultima cosa sulla evidenza della intempestività nell'organizzazione, sull'omologazione dei carri e dice il Questore “c'è un problema intervenuto proprio nelle ultime settimane circa l'omologazione dei mezzi di trasporto che vengono trasformati in carri”. Ora lui non è un grande esperto di Carnevale, ma che la questione dell'omologazione dei carri sia nata l'ultima settimana e che nessuno sapesse che esisteva un problema di omologazione dei carri francamente la dice lunga sui vari passaggi. Ha citato il Questore per evitare polemiche, perché non ne vuole creare ma per onore di onestà, sono state evidenziate una serie di carenze che il Questore dava per scontate e che invece non si sono fatte. Lui prima di tutto parla col Consiglio Comunale, perché rappresenta l'istituzione, parla anche lui con i cittadini e rappresenta anche lui la verità, che è data dalle carte e non dalle chiacchiere.

IL CONS. BELLANCA per rispondere al collega Modica, che dice che loro vengono lì senza proposte, ma stranamente per sua meraviglia hanno predisposto un documento che vogliono sottoporre ai colleghi Consiglieri dell'aula, di cui dà lettura, in atti.

IL CONS. BONO ritiene che il Sindaco sia arrogante, acerbo, anonimo e anche offensivo perché a un collega Consigliere che ha qualche difficoltà di natura personale e abbandona l'aula non gli si dice sei scappato, è anche offensivo nei confronti del Consigliere Bono, perché in un determinato momento gli dice ti spiego questa cosa spero che riesci a coglierla, è offensivo dire una cosa del genere, è anche inadeguato, mistificatore della realtà. Poi vorrebbe depositare in Presidenza un prospetto che è uscito dall'Ufficio di ragioneria dove ci sono scritti i costi del Carnevale, non ci sono scritti i costi dell'estate saccense o della festa di San Michele, c'è scritto costi del Carnevale e il totale è 293.287,88. Siccome lui fa questo mestiere di professione, il contabile, non dice che questo è il dato ufficiale o quello vero, non sta dicendo questo a differenza di quello che ha detto il Sindaco mistificatore della realtà, lui dice che questo è il dato che viene preso e viene offerto alla Commissione dall'Ufficio di ragioneria per paragonarlo ai costi totali degli altri anni dove c'erano edizioni che costavano 400-500-300, il costo cioè, quello che è imputato nei capitoli di spesa del carnevale 2023 è 293.287. Poi il Sindaco

dice di togliere degli introiti e ci sta nel fare anche questo conteggio, ma lui non dice questo è il costo e tu sei bugiardo, invece il Sindaco lo ha detto, ha detto i costi sono questi e chi dice altre cose è bugiardo. Il Sindaco è un mistificatore delle cose che si dicono, questo è un prospetto, che esce dall'ufficio di ragioneria e ripete per l'ennesima volta che non sta dicendo che i conteggi che fa il Sindaco sono sbagliati o non hanno un senso, lui fa un conteggio diverso, dice alcune spese secondo lui che non ci rientrano e poi in ogni caso dai costi che rimangono gli toglie gli introiti e arriva a 70 80, i dati che escono dall'Ufficio di ragioneria con i capitoli di spesa dove c'è scritto Carnevale sono questi e adesso lo lascia in Presidenza per farlo rimanere agli atti. Il Sindaco dice che il Consiglio comunale non è onesto intellettualmente e questo è offensivo, forse il Sindaco aveva qualcosa di recondito, di conservato, magari lo stava maturando dentro ed ecco perché gli ha detto che è inadeguato a fare il Sindaco politicamente, perché un Sindaco non perde le staffe e questa sera le ha perse le staffe, ma ognuno ha il proprio carattere e il proprio modo di fare che non è il suo, perché lui lo sta mantenendo questa sera il controllo, mentre il Sindaco non lo ha mantenuto.

IL CONS. BIVONA crede che il Sindaco sia un mistificatore, perché ha scaricato sul Consiglio comunale tanto di quell'acredine, tanta di quella rabbia, tanto di quel comportamento che nemmeno riesce a qualificare dal punto di vista personale, perché vive nella volontà di offendere le persone. Chiede se risulta che lui abbia mai detto qua in Consiglio comunale che quando si è insediato c'è stato qualcuno che ha sfornato il patto di stabilità, non risulta, perché la situazione economica che c'era qualche anno fa in questo Comune il Sindaco nemmeno se la sogna, ma che in quegli anni il Sindaco essendo studente non seguiva qual era la situazione politica della città di Sciacca, lui invece l'ha vissuto sulla sua pelle e il Consigliere Leonte l'ha vissuto sulla sua pelle quando sono stati tagliati del 90% i fondi destinati dallo stato alla Regione e ai Comuni, ma dov'era il Sindaco, forse a scrivere le barzellette, che ha letto poco fa, il Sindaco è un mistificatore, è un bugiardo, perché sarebbe stato molto più serio, molto più educato in Consiglio comunale di non concludere l'intervento dicendo che a lui del Consiglio comunale non gliene frega niente, ma che parla con la Città e allora rivolto al Sindaco gli dice di farsele votare dalla Città le delibere. Quando arrivano le delibere del Piano Triennale, del Bilancio, che se le faccia votare dalla Città lei. Gli chiede poi se sul Piano Triennale delle opere pubbliche ha coinvolto la Città, no, il Sindaco non ha parlato con nessuno e ora viene a raccontare le barzellette lì in Consiglio comunale e lui gli dimostrerà che sul Piano Triennale non ha parlato con nessuno e ora viene a dire che prima parla con la Città e poi parla col Consiglio comunale. Per lui, se il Sindaco non viene più in Consiglio comunale non succede nulla, vada a parlare con la Città, si faccia fare quel famoso bilancio a cui si riferiva nei confronti del Consigliere di Catanzaro e poi come si permette il Sindaco a rivolgersi al Consigliere Catanzaro dicendo che ha sbagliato politicamente quando lui è Sindaco per 20 voti, quel ragazzo ha portato un contributo di una vita per consentire al Sindaco di arrivare dove ora è seduto, lì si è al di fuori delle logiche della politica, si è in un rapporto tra Consiglio comunale, tra persone che non funziona. Il Sindaco non accetta la critica, dice di essere depositario della verità, non funziona in questo modo, il Sindaco ha bisogno del Consiglio comunale e si deve coltivare i rapporti politici e personali in C.C. lui ha rispetto nei confronti del Sindaco, ma il Sindaco non ha rispetto nei confronti di nessuno. Ma il problema non è politico, perché se fosse politico correggerebbe i comportamenti. Quindi, invita il Sindaco quando viene in Consiglio comunale così come i suoi Assessori di tenere un comportamento dignitoso, perché loro lo rispettano, perché

porta la fascia e rappresenta tutta la Città, non rappresenta solo la sua parte politica, quando fa il giuramento davanti alla Madonna del Soccorso, giura per tutta la Città, non giura solo per gli amici suoi e quindi gli chiede rispetto nei confronti delle istituzioni che rappresentano e quando viene in Consiglio comunale deve essere rispettoso come loro rispettano lui e questa non è una cortesia, ma un dovere che il Sindaco deve avere come primo cittadino. Il primo cittadino non può venire qua a raccontare che nel 2000 c'è stato un Assessore che ha messo a carico gli LSU, si deve pensare ad amministrare oggi la Città, quelle pagine politiche e amministrative sono chiuse, bisogna cercare delle prospettive nei confronti della Città di Sciacca. Invita il Sindaco a essere un po' più rispettoso del C.C. Il Consiglio comunale si rispetta sempre, lui lo faceva quando era Assessore, quando era Consigliere di maggioranza e quando era Consigliere di opposizione e non ha mai avuto l'ardire di dire, così come ha fatto stasera un Assessore rivolgendosi a lui, che lui fa civile e non fa amministrativo e non può parlare di determinate situazioni, quindi quando si parla nei confronti non dell'avvocato Ignazio Bivona ma dei Consiglieri comunali bisogna stare attenti a quello che dicono, perché ciascuno di loro ha una storia alle proprie spalle di natura politica, di natura professionale.

Esce il Cons. Ambrogio - Pres. 16

IL CONS. BELLANCA dice che il Sindaco non ha rispetto nei confronti del C.C. e lo ha dimostrato anche nel suo intervento più volte, perché si è rivolto più volte ai Consiglieri comunali chiamandoli per nome e invita il Sindaco e l'Amministrazione che interviene a rivolgersi alla Presidenza e non ai Consiglieri comunali. Il Sindaco ha detto molte cose non vere e lo invita a creare una sezione all'interno del sito istituzionale del Comune dove mettere tutte le determinazioni. Il Sindaco deve avere rispetto del Consiglio comunale, perché ha iniziato la sua esperienza politica da Consigliere comunale, quindi quando viene a dire di non poter essere presente in C.C. per motivi familiari e invece era in una riunione privata con la Ditta per organizzare le difficoltà che c'erano, ha fatto un errore enorme. E poi il Sindaco ha il difetto di essere troppo accentratore, sul Carnevale non ha tenuto in considerazione neanche i suoi colleghi della Giunta, molti erano all'oscuro, la sua maggioranza stessa se non qualcuno che era più informato, altri non erano al corrente, quindi lo invita ad essere più collegiale nelle scelte, a condividere di più le scelte e a provare anche a risolvere problemi, perché non sono lì a perdere tempo per creare problemi al Sindaco e l'hanno dimostrato con i fatti. Dichiaro che voterò favorevolmente il documento.

IL CONS. MANDRACCHIA anche quando si parla in privato il Sindaco dimostra il suo disprezzo verso il Consiglio comunale, perché le persone le disprezza e poi non si accorge quanto è leale il Consigliere Leonte. Se il Sindaco dice al Consiglio di aver perso smalto, perché difende Nanà, lo vuole dire chiaramente che non lo ha difeso, il quale può difendersi da solo, ha detto solo che tra persone civili si può confrontare senza accusare l'uno o giustificare l'altro. Bisogna avere il coraggio di dire alla Città il motivo per cui Nanà Gulino non è salito sul palco e non nascondersi dietro la misera lettera della Meridiana e metta polso nella sua azione Amministrazione. Il Sindaco ha detto poi che parlerà con la Città, ma non glielo impedisce nessuno, poi ha detto che appena li lascia gliela combinano, ma non capisce cosa, forse il comunicato stampa? Il Sindaco è diventato il patriarca del C.C. e forse loro sbagliano ad essere troppo corretti nei confronti del Sindaco. Poi quando Calogero Bono dice e si permette di utilizzare degli aggettivi che anche lui ha usato e potrà anche riusare perché visto il suo atteggiamento quando dice che condivideranno con la Città il bilancio, il regolamento de hors e il randagismo, ma con la

Città non è stato condiviso nulla, non c'è un atto che hanno condiviso con la Città fino a oggi. Ritiene che ci sia qualche cosa che non funziona, il Sindaco è arrogante e crede di essere il detentore della verità.

IL CONS. CURRERI tiene a dire al Presidente che le cose che ha detto sono documentabili con delibere e qualche intervista, perché poi il Presidente nel 2006 è stato comunque anche nell'Amministrazione di Mario Turturici dove si è prolungato per 60 mesi. Questo è un atto da leggere, da condividere, da capire, da studiare, a quest'ora gli è detto che non si doveva discutere del regolamento o di altre cose e ora gli si dice che in aula si possono presentare anche emendamenti, quindi lui è disponibile a discutere insieme al suo gruppo, però anche questo trattato che parla di fondazione, che parla di ritorno in centro va sicuramente discusso durante una sospensione, ma vista l'ora si deve mettere in votazione, quindi dichiara che la maggioranza si asterrà dalla votazione.

IL PRESIDENTE mette a votazione la richiesta di sospensione del Cons. Curreri, per votazione palese, per alzata e seduta, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, che non viene approvata con 11 voti contrari e 5 voti favorevoli su 16 Consiglieri presenti e votanti.

Dopodiché, il Presidente mette a votazione il documento presentato di cui ha dato lettura il Cons. Bellanca per votazione palese, per alzata e seduta, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, che viene approvato con 11 voti favorevoli e 5 voti astenuti (Curreri Leonte Modica Campione Certa) su 16 Consiglieri presenti e votanti.

A questo punto, **il Presidente**, vista l'ora, mette in votazione per alzata e seduta la superiore proposta di chiusura seduta, che viene approvata all'unanimità dei 16 Consiglieri presenti e votanti.

Chiusura seduta ore 2,45.



Al Presidente del Consiglio Comunale

COMUNE DI SCIACCA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Prot. N. 555

del 13-06-2023

Oggetto: richiesta iscrizione punto all'ordine del giorno prossimo consiglio comunale

Con la presente, gli scriventi consiglieri comunali, facendo seguito all'ultima sessione di consiglio comunale ove si è trattato, con l'istituto delle comunicazioni, della questione relativa allo spostamento della edizione 2023 del carnevale dal centro storico alla perriera e facendo seguito all'ultima seduta della conferenza dei capigruppo ove si è convenuto di trattare la problematica attinente la edizione 2023 del carnevale di Sciacca in tutti i suoi aspetti organizzativi

chiedono

la iscrizione nella prossima seduta del consiglio comunale all'ordine del giorno della problematica carnevale di Sciacca edizione 2023 in tutti i suoi spetti organizzativi con le relative criticità.

Firmato

Calogero Bono - Filippo Bellanca - Carmela Santangelo – Ignazio Bivona – Gaetano Cognata – Pasquale Bentivegna- Clelia Catanzaro – Luca La Barbera – Isidoro Maniscalco – Raimondo Brucculeri – Maurizio Blo – Alessandro Grassadonio - Paolo Mandracchia

Dott. Calogero F. Bono
Via Cappuccini, 54
92019 Sciacca (Ag)
email: info@calogeroBono.it
email PEC: calogeroBono@pec.it

ANNO 2023			
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI	
12780/1	ACQUISTO CARNEVALE	1.500,00	
12790/1	SERVIZI CARNEVALE	44.561,60	
12820/1	CONTRIBUTI CARNEVALE	90.000,00	
11290/1	PERSONALE COMPENSO ONERI	31.752,00	
13210/1	PROT. CIVILE CARNEVALE	27.500,00	
13650/1	NOLEGGIO BAGNI CHIMICI	25.925,00	
13210/1	COLLAUDO CARRI	4.999,28	
12850/1	SIAE CARNEVALE (febbraio)	1.850,00	
12790/1	SERVIZI CARNEVALE (febbraio)	5.200,00	
12930/2	viabilità	15.000,00	
13640/1	potatura	25.000,00	
10840/1	impianto museo del carnevale	20.000,00	
		293.287,88	
40.601,60 €	SUOLO PUBBLICO		
	TOT. ANNO 2023	293.287,88	
88.018,14 €	finanziamento regione (2022-2023)		

ANNO 2020			
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI	
12780/1	ACQUISTO CARNEVALE	498,37	
12790/1	SERVIZI CARNEVALE	39.066,66	
12820/1	CONTRIBUTI CARNEVALE	150.000,00	
11290/1	PERSONALE COMPENSO ONERI	21.171,00	
13210/1	PROT. CIVILE CARNEVALE		
12850/1	SIAE CARNEVALE	2.094,96	
	IGIENICO SANITARI		
	PULIZIA		
16.950,00 €	SUOLO PUBBLICO		
	TOT. ANNO 2020	212.830,99	
25.000,00 €	finanziamento stato		

ANNO 2019			
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI	
12780/1	ACQUISTO CARNEVALE	-	
12790/1	SERVIZI CARNEVALE	65.376,35	
12820/1	CONTRIBUTI CARNEVALE	150.000,00	
11290/1	PERSONALE COMPENSO ONERI	37.705,50	
13210/1	PROT. CIVILE CARNEVALE	21.379,00	
12850/1	SIAE CARNEVALE	15.692,42	
13200/1	ACQUISTO BENI	1.045,91	
40.227,24 €	SUOLO PUBBLICO		
	TOT. ANNO 2019	291.199,18	
67.500,00 €	finanziamento stato		

ANNO 2018			
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI	
	ACQUISTO TARGHE	799,46	
12790/1	SERVIZI CARNEVALE	77.729,85	
12820/1	CONTRIBUTI CARNEVALE	155.350,00	
11290/1	PERSONALE COMPENSO ONERI	52.787,80	
13210/1	PROT. CIVILE CARNEVALE	19.907,20	
12850/1	SIAE CARNEVALE	12.540,48	
	LUMINARIE	980,00	
	FARMACI E BENI	1.500,00	
	IGIENICO SANITARI		
	PULIZIA		
12990/1			
39.838,40 €	SUOLO PUBBLICO		
	TOT. ANNO 2018	321.594,79	
68.750,00 €	finanziamento stato		

ANNO 2017			
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI	
12780/1	ACQUISTO CARNEVALE	-	
12790/1	SERVIZI CARNEVALE	91.185,00	
12820/1	CONTRIBUTI CARNEVALE	150.000,00	
11290/1	PERSONALE COMPENSO ONERI	60.130,35	
13210-13200	PROT. CIVILE CARNEVALE	23.600,50	
12850/1	SIAE CARNEVALE	17.864,58	
12760-12450	SPETTACOLI	32.460,00	
12990/1	LUMINARIE + GIOCHI PIROT.	9.999,20	
	DVD - MANIFESTI - TARGHE	3.850,00	
10110-10310-12440-12680			
13650-13430	BAGNI CHIMICI + PULIZIA	38.230,61	
37.500,00 €	SUOLO PUBBLICO		
	TOT. ANNO 2017	427.320,24	

ANNO 2016			
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI	
12780/1	ACQUISTO CARNEVALE	51.994,00	
12790/1	SERVIZI CARNEVALE	80.167,98	
12820/1	CONTRIBUTI CARNEVALE	119.500,00	
11290/1	PERSONALE COMPENSO ONERI	51.993,90	
13210/1	PROT. CIVILE CARNEVALE	19.693,00	
12850/1	SIAE CARNEVALE	14.833,13	
12650/1	BAGNI CHIMICI + PULIZIA	32.541,68	
	PULIZIA		
19.908,00 €	SUOLO PUBBLICO		
	TOT. ANNO 2016	370.723,69	
33.727,50 €	finanziamento regione		

I sottoscritti Consiglieri comunali, a seguito del dibattito politico riguardante l'edizione 2023 del Carnevale di Sciacca durante il quale sono emerse, tra luci ed ombre, le caratteristiche ed i costi relativi a questa ultima edizione della manifestazione che si è celebrata nel quartiere Perriera della nostra città, sono giunti ad una condivisa riflessione. Considerato che la manifestazione è nel DNA di ogni singola saccense e che la sua storicità deve onorare la politica tutta a tramandare questa importante tradizione, al contempo, sentiti gli interventi di indirizzo di ciascuno dei consiglieri comunali, con il presente atto di indirizzo si invita l'Amministrazione comunale in carica a:

- Provvedere sin da subito a mettere in campo tutte le opportune e doverose attività programmatiche per costituire una "Fondazione Carnevale di Sciacca" che possa dare una linfa vitale di vero rinnovamento;
- Ideare una nuova idea della manifestazione ottemperando alle vigenti normative, riscrivendo parte della stessa, al fine di celebrare, come da calendario ma nel centro storico della nostra città, l'antica tradizione carnascialesca;
- Strutturare una manifestazione promozionale di più leggera entità, magari in periodo primaverile/estivo, da celebrarsi nel quartiere Perriera (nel circuito già collaudato).
- Nelle more della costituzione della fondazione, valutare con serietà e con i giusti mezzi, la possibilità che sia il comune a sbigliettare direttamente l'ingresso alla manifestazione sobbarcandosi oneri ed onori ma provando ad abbattere di conseguenza i costi di allestimento e gestione;

Il chiaro indirizzo del consiglio comunale è un invito che si muove dalla città e che tenta di ristabilizzare l'entità della festa sia sotto il punto di vista economico ma anche e soprattutto sotto il profilo artistico che merita una maggiore attenzione.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Consigliere anziano
Dott. Calogero Filippo Bono

Il Presidente
Avv. Ignazio Messina

Il Segretario Generale
Dott. Manlio Paglino

Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il 26-06-2023

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Defissa dall'Albo pretorio on line il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° _____ dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

[] La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li _____

Il Segretario Generale
